Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Lunedì 1° Marzo** — **Numero 49**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE

Nella pubblicazione del Regio decreto 18 febbraio decorso, n. 59, circa la concessione dell'esecuzione delle opere di bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano, fatta nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 detto, n. 48, pagina 1001, all'art. 6, quarta riga, è stata erroneamente indicata la somma che lo Stato deve corrispondere al Consorzio in lire 30,809,73 invece di lire 308,003,73.

Il Numero **591** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 3, primo comma, della Legge 9 luglio 1883 n. 1505 (serie 3ª) che ripartisce fra lo Stato e gli Enti interessati la spesa necessaria alla esecuzione delle opere di bonificazione dell'Agro Romano;

Udito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, d'accordo col Ministro del Tesoro:

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato l'unito Regolamento con la relativa Tabella pel personale delle macchine idrovore e di sorveglianza e custodia delle opere di bonificazione di Ostia, Isola-Sacra e Maccarese, vistato, d'Ordine Nostro, dai Ministri predetti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1896.

UMBERTO.

PRINETTI.
L. LUZZATTI

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

REGOLAMENTO per il personale delle macchine idrovore e di sorveglianza e custodia delle opere di bonifica di Ostia, Isola-Sacra e Maccarese nell'Agro Romano.

CAPO I.

Organico e nomine

Art. 1.

Il personale addetto agli stabilimenti di Ostia, Isola-Sacra e Maccarese, non che alla custodia delle relative opere di bonificazione, è costituito da:

Capi-meccanici;
Sotto-capi meccanici;

Fuochisti ;
Guardiani ;
Cantonieri.

Il ruolo organico di detto personale è stabilito nell'unita tabella.

Art. 2.

La nomina dei Capi-meccanici e dei Sotto-capi meccanici è fatta dal Ministro dei Lavori Pubblici, quella dei Fuochisti, dei Guardiani e dei Cantonieri dall'Ingegnere Capo del Genio Civile di Roma dopo aver ottenuto dal Prefetto il nulla osta riguardo alle persone.

Art. 3.

Lo stipendio dei Capi-meccanici e dei Sotto-capi meccanici è stabilito nella tabella indicata all'articolo 1 del presente Regolamento.

Essi hanno diritto all'aumento di un decimo dopo ogni periodo sessennale di servizio attivo, senza però eccedere il quinto del rispettivo stipendio.

Ai medesimi è riconosciuta la qualità d'impiegati civili dello Stato.

Art. 4.

Il salario dei Fuochisti, dei Guardiani e dei Cantonieri è stabilito nella tabella predetta.

Essi non hanno diritto a pensioni o ad indennità per cessazione o licenziamento dal servizio.

Art. 5.

Ai posti di Capo-meccanico e di Sotto-capo meccanico si provvede mediante concorso con esame.

Non può aspirare a Capo-meccanico chi abbia meno di 25 anni o più di 40; nè può aspirare a Sotto-capo meccanico chi abbia meno di 25 anni o più di 35.

Potranno concorrere al posto di Capo-meccanico i Sotto-capi meccanici in servizio sino all'età di 50 anni.

Art. 6.

Alla domanda di ammissione da indirizzarsi al Ministero dei Lavori Pubblici, che pubblica l'avviso di concorso, l'aspirante deve unire i seguenti documenti:

a) fede di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato medico comprovante la buona costituzione fisica;

d) certificato di moralità rilasciato dal proprio Sindaco;

e) stato di famiglia;

f) fedina penale netta debitamente vidimata e non anteriore a sei mesi;

g) patente di abilità prescritta dalle Leggi e Regolamenti in vigore;

h) attestato, rilasciato da un Direttore di stabilimento meccanico, di aver condotto lodevolmente come Capo-meccanico o Sotto-capo meccanico un impianto di macchine a vapore di qualche importanza e di saper riparare gli eventuali guasti delle macchine e costruire pezzi di secondaria importanza nelle officine annesse ai singoli stabilimenti.

Sono dispensati dal produrre i documenti di sopra indicati i Sotto-capi meccanici in servizio, che aspirino ai posti di Capi-meccanici.

Art. 7.

Per l'esame dei concorrenti al posto di Capo-meccanico e Sotto-capo meccanico, il Ministero, determinate di volta in volta le relative norme speciali, nomina una Commissione composta di un Ispettore del Genio civile che funzionerà da Presidente, di un Ingegnere Capo-servizio alla trazione del servizio ferroviario e di un Ingegnere di Sezione del Genio Civile che eserciterà le funzioni di Segretario.

Art. 8.

Gli esperimenti dei candidati si faranno mediante un esame scritto, uno verbale ed uno pratico.

Art. 9.

Per i Capi-meccanici, l'esame scritto verserà sulle seguenti materie:

a) calligrafia;

b) aritmetica e geometria;

Nozioni preliminari di aritmetica,
Quattro operazioni fondamentali,
Sistema metrico decimale,
Determinazione delle superficie e dei volumi dei solidi geometrici;

c) compilazione di rapporti con particolareggiate notizie tecniche sul perfezionamento delle macchine e proposte per riparazioni urgenti;

d) compilazione del giornale dei lavori, stati sommari periodici, liste settimanali secondo i moduli prescritti dal Regolamento di contabilità dei lavori per conto dello Stato;

e) disegno lineare di pezzi semplici del macchinario.

L'esame orale comprenderà oltre le materie di cui alle lettere *b*, *c* ed *e*:

f) Fisica e Chimica;

Nozioni relative ai fenomeni della combustione e della evaporazione;

g) Nozioni sulle macchine a vapore fisse e semifisse, ad alta e bassa pressione, e loro funzionamento;

sulle Caldaie — Valvole di sicurezza — Focolare — Condensatore — Motrici — Distribuzione — Forza nominale — Forza effettiva; sul consumo di vapore e carbone, e sulla manutenzione delle macchine;

Nozioni sulle macchine idrofore — Ruote — Pompe centrifughe e Turbine;

Caratteri fisici e chimici delle varie qualità di carboni.

La pruova pratica consisterà nel fare agire un macchinario, dopo aver disposto quanto è all'uopo necessario. Inoltre il candidato darà prova di sapere montare e smontare i vari pezzi di una macchina a vapore, eseguire in officina dei pezzi di ricambio o delle riparazioni compatibili coi mezzi di cui potrà disporre.

Art. 10.

Pei Sotto-capi meccanici l'esame scritto verserà:

1° sulle materie di cui alle lettere *a* e *b* del precedente articolo;

2° sul disegno lineare elementare;

L'esame orale comprenderà:

1° le materie di cui alla lettera *b* dell'articolo precedente;

2° norme pel buon uso del combustibile e per la buona manutenzione delle macchine e delle caldaie;

3° indicazione dei lubrificanti più in uso e come si debbono adoperare.

La pruova pratica consisterà nel fare agire il macchinario, montare e smontare i pezzi delle macchine, eseguire lavori al tornio ed al trapano, ricambiare i denti d'ingranaggio, ed eseguire lavori di riparazione compatibilmente coi mezzi di cui potrà disporre.

Art. 11.

I fuochisti, guardiani e cantonieri vengono scelti fra persone di conosciuta attitudine al servizio cui devono essere adibiti, e che abbiano l'età non minore di 21 anni nè maggiore di 35.

Gli aspiranti devono produrre gli atti indicati alle lettere *a*, *b*, *c*, *d*, *e*, *f*, dell'articolo 6, e dippiù se Oliatori-fuochisti, devono presentare un certificato di idoneità; e se Guardiani o Cantonieri devono dare la pruova di sapere leggere e scrivere, e di sapere compilare un rapporto od un verbale di contravvenzione.

Art. 12.

La residenza del personale addetto al funzionamento delle macchine sarà lo stabilimento presso il quale sono destinati a prestar servizio.

Nessuno potrà allontanarsi dal proprio stabilimento senza un regolare permesso.

L'Amministrazione assegna al Capo-meccanico ed al Sotto-capo meccanico un alloggio sufficiente per la sua famiglia compatibilmente con gli ambienti di cui potrà disporre nel suddetto stabilimento.

Gli altri agenti subalterni devono pernottare nello stabilimento cui sono addetti solo quando il servizio lo esiga; ed è ad essi assolutamente vietato d'introdurvi qualsiasi altra persona della loro famiglia.

I Guardiani addetti alla custodia delle opere di bonifiche risiederanno nelle seguenti località:

Il Guardiano addetto alla bonifica di Ostia nel villaggio di Ostia o nelle sue adiacenze.

Il Guardiano addetto alla bonifica dell'Isola-Sacra in Fiumicino.

I due Guardiani addetti alla bonifica di Maccarese ambedue nello stabilimento omonimo.

I Cantonieri risiederanno uno a Fiumicino e l'altro ad Ostia.

Art. 13.

Potranno essere accordati congedi al personale predetto per motivi di famiglia dall'ingegnere capo del genio civile per la durata non maggiore di quindici giorni, quante volte ciò sia compatibile con le esigenze del servizio e che la domanda sia a lui fatta in via gerarchica per mezzo dell'ingegnere di Sezione, dal quale detto personale direttamente dipende.

In caso di malattia comprovata da un certificato del medico del luogo, se si tratta di Capi-meccanici e Sotto-capi meccanici, dovrà farsene rapporto al Ministero pei provvedimenti a norma delle leggi vigenti; o se si tratta invece del rimanente personale, questo deve rendere subito avvertito l'Ingegnere di Sezione producendo il relativo certificato medico quando la malattia si protragga più di tre giorni: qualora perduri oltre quindici giorni, deve farsi sostituire a sue spese da persona idonea accetta all'Ingegnere di Sezione.

In qualunque caso la sostituzione non può durare oltre un anno.

CAPO II.

Doveri ed attribuzioni

Art. 14.

I Capi-meccanici sono alla diretta dipendenza dell' Ufficio del Genio civile di Roma.

È affidata ai Capi-meccanici la custodia del fabbricato, di tutto il macchinario, degli oggetti di officina, di tutto il mobilio, degli oggetti di consumo, ed in generale di tutto il capitale fisso o mobile di proprietà dell'Amministrazione.

Perciò hanno il dovere:

a) di curare il mantenimento in buono stato di tutto il fabbricato e del macchinario, non che degli utensili, oggetti e mobili affidatigli, e di proporre in tempo debito all'Ufficio del Genio civile tutto quanto può essere necessario per evitare il loro deterioramento;

b) di curare il regolare funzionamento delle macchine ed il regolare servizio e disciplina di tutto il personale dipendente, facendo però al sorgere di ogni emergenza regolare rapporto all' ingegnere Capo.

c) di riparare senza ritardo i pezzi deteriorati del macchinario e dell'officina; e di eseguire qualunque lavoro che, compatibilmente ai mezzi ed attrezzi disponibili, verrà ordinato dall'Ingegnere Capo.

d) è assolutamente vietato ai Capi-meccanici di prestare la loro opera per lavori estranei al loro servizio;

e) nei casi di assenza o di malattia i Capi-meccanici devono dare tutte le istruzioni al Sotto-capo meccanico alla loro dipendenza, onde questo sia in grado di sostituirli senza che il servizio abbia per nulla a soffrire;

f) dovrà mensilmente trasmettere all'Ingegnere Capo del Genio civile un estratto del registro di funzionamento delle macchine;

g) qualora per uno straordinario esercizio delle macchine, occorresse personale avventizio, i Capi-meccanici dovranno fare regolare proposta all'Ingegnere Capo ed attenderne le disposizioni.

Art. 15.

I Sotto-capi meccanici hanno il dovere di stare in tutto e per tutto alla dipendenza del Capo-meccanico, di obbedire a tutti i suoi ordini e di coadiuvarlo con esattezza e premura nel buon andamento del servizio.

Essi hanno l'obbligo di sostituire in caso di assenza o di malattia il Capo-meccanico e di adempiere a tutti i doveri che incombono al medesimo assumendone tutte le responsabilità.

In caso di bisogno possono essere destinati temporaneamente a prestar l'opera loro allo stabilimento idrovoro dell'Isola-Sacra, ove non vi è addetto alcun Macchinista.

Oltre che prestarsi in aiuto al Capo-meccanico per tutto ciò che è detto alla lettera *c* dell'articolo precedente, devono anche eseguire tutti quei lavori di falegname che vengono ad essi ordinati.

Art. 16.

I fuochisti sono alla diretta dipendenza del Capo-meccanico e del Sotto-capo meccanico dello stabilimento a cui sono adibiti, e devono obbedire a tutti gli ordini che loro verranno impartiti dai medesimi.

Hanno inoltre il dovere:

a) di curare la pulizia interna ed esterna delle caldaie in tempo di riposo, mantenendole in modo da potere essere messe sollecitamente in azione;

b) di curare la pulizia del locale delle caldaie, e l'approvigionamento del carbone;

c) di alimentare, durante l'azione delle caldaie, i focolari col combustibile stesso;

d) di sorvegliare attentamente il livello dell'acqua nelle caldaie in modo che esso si mantenga costantemente a quello normale indicato dagli indici delle caldaie;

e) di assicurarsi frequentemente, col mezzo dei rubinetti dell'indicatore, che questo funziona regolarmente;

f) di alimentare i focolari in modo che la pressione indicata dal manometro si mantenga al limite assegnato dal macchinista, e di avvisare questo o chi per esso non appena si accorgono che qualche indicatore della caldaia non funziona regolarmente;

g) di curare la pulizia di tutte le lampade, lumi e riflettori, delle vasche di arrivo e di scarico, delle griglie esterne e di tutti i meccanismi di sollevamento; ed anche la pulizia di tutti i locali del fabbricato e dei piazzali esterni attorno ai medesimi.

I fuochisti, secondo gli ordini dei meccanici, dovranno prestarsi alternativamente, anche come oliatori; epperò devono:

a) mantenere oliati tutti i pezzi delle macchine in modo che non avvengano riscaldamenti, avvertendo immediatamente, in caso di riscaldi, il capo-meccanico per le debite misure, non senza farne annotazione nel registro delle macchine;

b) curare il consumo economico degli oggetti necessarii all'esercizio delle macchine, e coadiuvare, durante la sospensione del funzionamento delle macchine, alla montatura e smontatura dei varii pezzi, alle loro riparazioni in officina, a tutte le ripuliture in genere ed a tutti quei lavori ai quali verranno adibiti dai capi e sotto-capi meccanici.

Art. 17.

I guardiani di ciascuna bonifica sono alla dipendenza esclusiva dell'Ufficio del Genio civile. Eseguono però gli ordini dei capi-meccanici per comunicazione di avvisi e per verifiche fuori de gli stabilimenti.

Ogni guardiano deve provvedersi a proprie spese di un cappello con la iscrizione:

R. Guardiano di bonifica.

Hanno l'obbligo:

a) di percorrere quotidianamente i canali e le arginature affidati alla loro sorveglianza, compatibilmente con le estensioni di essi canali, e secondo gli ordini che saranno loro dati dall'ingegnere capo.

Nell'eseguire le loro visite i guardiani dovranno vegliare a che non siano commessi abusi nei collettori e nelle arginature; e dovranno tenere informato l'Ufficio del Genio Civile dello stato dei varii collettori, avvertendolo prontamente di quanto può occorrere per il buon regime delle acque e per la conservazione in buono stato delle opere di bonifica;

b) di inviare alla fine di ogni settimana un rapporto circostanziato all'ingegnere capo su tutto quanto può essere succeduto durante la settimana, e far tosto anche appositi rapporti nel corso della settimana ogni volta che si verifichino casi straordinari di qualche importanza;

c) di stare continuamente sugli argini e lungo i collettori dall'alzata del sole al tramonto, tranne le ore di riposo, le quali vengono stabilite in un'ora e mezzo d'inverno, cioè dal 1° ottobre a tutto marzo, e in tre ore nella estate, cioè dal 1° aprile a tutto settembre;

d) di provvedersi a proprie spese di una vanga, di un badile, di una tenaglia e di un martello adatti per le riparazioni delle staccionate;

e) di accompagnare, quando sono richiesti, gli ingegneri del Genio civile, per prestare l'opera loro in rilievi od altro, e per ricevere gli ordini e le istruzioni che loro sieno date;

f) ogniqualvolta scoprano dei guasti agli argini ed alle staccionate, o ad altre opere, od infrazione alla legge sulle opere pubbliche ed ai regolamenti di polizia fluviale, procederanno al loro accertamento coi necessari verbali di contravvenzione, nel modo determinato nella parte seconda, titolo unico del regolamento 7 marzo 1895 per la custodia, difesa o guardia dei corsi d'acqua di 1ª e 2ª categoria;

g) ogni guardiano è tenuto di eseguire da solo, o col sussidio di operai giornalieri accordati dall'Ufficio, tutti quei piccoli lavori in terra od in legname od altro, che potessero occorrere per riparare o prevenire guasti nelle arginature, nelle staccionate;

h) i Guardiani dovranno registrare quotidianamente le altezze delle acque agli idrometri che sono ad essi affidati per la custodia; e nei casi di grosse piene dovranno marcare con picchetti l'altezza a cui si elevò il pelo delle acque lungo le scarpe degli argini, attenendosi a quelle speciali istruzioni che darà loro l'Ufficio del Genio Civile.

Art. 18.

I cantonieri dovranno continuamente attendere alla strada che è loro affidata, e trovarsi su di essa dalla levata del sole al tramonto, salvo le ore di riposo indicate pei Guardiani nell'articolo 17, lettera *c*.

Il Cantoniere dovrà essere munito, a sue spese, di tutti gli attrezzi necessarii per l'esecuzione dei lavori di sterro e rinterro, diserbamento, rompitura del brecciame e suo distendimento.

Capo III.

Indennità

Art. 19.

I Capi o Sotto-capi meccanici nel solo caso che per ragioni di servizio e previo ordine scritto dell'Ingegnere Capo dovessero recarsi a Roma od altrove, o per prendere istruzioni o per provvista di materiale od altro, avranno le seguenti indennità:

a) per viaggi in ferrovia il rimborso del biglietto di 2ª classe;

b) per viaggi su strade rotabili L. 0,25 per chilometro di andata e ritorno;

c) per diaria L. 4,00.

Le indennità come sopra saranno rimborsate in base a parcelle presentate dall'interessato e debitamente vidimate dall'Ingegnere di Sezione e dall'Ingegnere Capo.

Il Capo o Sotto-capo meccanico, che da Ostia o da Maccarese dovrà temporaneamente recarsi all'Isola-Sacra pel funzionamento di quelle macchine, godrà della sola indennità gionaliera di L. 2,00 durante la permanenza disposta dall'Ufficio del Genio Civile.

Capo IV.

Punizione

Art. 20.

Le pene disciplinari pei Capi e Sotto-Capi meccanici sono:

a) la sospensione dallo stipendio;

b) la dispensa dal servizio;

c) la destituzione.

Art. 21.

La sospensione dallo stipendio è inflitta per la durata da uno a cinque giorni:

1° per ingiustificata mancanza di avviso in occasione d'impedimento assoluto dipendente da malattia o da altra grave causa; per ingiustificata assenza dalla residenza o per ingiustificato indugio al ritorno in caso di richiamo dal congedo;

2° per omissione nell'osservanza delle prescrizioni contenute negli articoli 14, 15, 16, 17 e 18;

3° per ubbriachezza in tempo di servizio;

4° per relazione di atti in modo non conforme alle prescrizioni del presente Regolamento;

5° per atti non molto gravi contro la disciplina o contro la subordinazione dovuta ai superiori;

6° per aver fatto pervenire al Ministero sollecitazioni o domande fuori della via gerarchica.

Tale pena è applicata dal Ministero nel caso previsto al n. 6; negli altri casi dall'ingegnere capo.

Art. 22.

La sospensione dallo stipendio per la durata da cinque a dieci giorni viene inflitta dall'Ispettore Compartimentale, inteso l'Ingegnere Capo, ed esaminate le discolpe esposte in iscritto dal Capo o Sotto-capo meccanico:

1° per recidiva nei fatti che diedero luogo alle pene di cui nel precedente articolo;

2° per ingiustificata assenza dalla residenza, o per ingiustificato indugio al ritorno in caso di richiamo dal congedo, quando l'assenza o lo indugio siano stati superiori a tre giorni;

3° per accettazione d'incarichi a conto di estranei, o per esercizio di cariche retribuite presso Comuni, Consorzi od altri Enti morali, od anche gratuite se assunte senza permesso dell'Ispettore Compartimentale;

4° per omessa denuncia di disordini o di altri inconvenienti negli stabilimenti idrovori;

5° per negligenza nel custodire tutti gli effetti mobili ed immobili affidati alle loro cure.

Art. 23.

La sospensione dallo stipendio per la durata da quindici a trenta giorni, è inflitta dal Ministero dopo esaminate le discolpe esposte in iscritto dal capo o sotto-capo meccanico:

1° per recidiva nei fatti che occasionarono le pene di cui nell'articolo precedente;

2° per mancanza di sorveglianza alle macchine;

3° per grave insubordinazione verso i superiori.

Art. 24.

La dispensa dal servizio viene inflitta:

1° per recidiva nei fatti che diedero luogo alle pene di cui nel precedente articolo;

2° pei fatti di cui al n. 3 dell'articolo 22 quando, non ostante

le punizioni ricevute, il Capo o Sotto-capo meccanico non desista dall'occuparsi per estranei o dal coprire cariche retribuite per Comuni, Consorzi ed altri Enti morali, ed anche gratuite;

3° per ingiustificata assenza dalla residenza in tempo di funzionamento delle macchine, ed anche in altro tempo se per oltre un mese;

4° per ubbriachezza in tempo di funzionamento delle macchine;

5° per grave ed abituale insubordinazione verso i superiori;

6° per condanna a qualunque reato che importi la interdizione dai pubblici uffici, o la vigilanza speciale dell'autorità di pubblica sicurezza, ovvero una pena ristrettiva della libertà personale per tempo suporiore a sei mesi, salvo il caso di cui al n. 4° dell'articolo seguente.

Art. 25.

La destituzione ha luogo:

1° per omessa denuncia in tempo di disordini ed altri inconvenienti verificatisi nel macchinario; per accettazione di doni o partecipazione a lucri dipendenti da omissione od irregolarità di atti del proprio ufficio;

2° per appropriazione o malversazione degli effetti esistenti negli stabilimenti;

3° per offese alla persona del Re, alla famiglia Reale ed alle Camere legislative; per partecipazione ad Associazioni vietate dalla Legge, o per pubblica manifestazione di opinioni ostili alla Monarchia costituzionale od alla unità della Nazione;

4° per condanna in dipendenza di reato di falso, furto, frode, appropriazione indebita, corruzione, concussione od attentato ai buoni costumi.

Art. 26.

Le pene di cui agli articoli 24 e 25 vengono applicate dal Ministero, dopo esaminate le giustificazioni del capo o sotto-capo meccanico, e sentito il Consiglio di disciplina, composto del direttore generale delle Opere idrauliche che funzionerà da presidente, dell'ispettore del Compartimento e dell'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Roma.

Art. 27.

Le mancanze dei Fuochisti, Guardiani e Cantonieri all'adempimento dei doveri loro imposti dal presente Regolamento sono punite:

la prima volta con l'ammenda da due a quattro lire;

la seconda con l'ammenda da sei a dieci lire;

la terza con la sospensione del salario per un tempo non minore di cinque nè maggiore di otto giorni;

la quarta col licenziamento.

Nei casi di ingiustificata assenza dalla residenza per oltre un mese, di ubbriachezza in tempo di servizio, di insubordinazione verso i superiori, di accettazione di doni offerti per omissioni od irregolarità o malversazione di oggetti dell'Amministrazione, di offese alla persona del Re ed alla famiglia Reale, di partecipazione ad associazioni vietate dalle Leggi, e di altre mancanze gravi, o in caso di pena restrittiva della libertà personale per tempo superiore a due mesi, essi verranno senz'altro licenziati.

Art. 28.

Spetta all'Ingegnere Capo, sulla proposta dell'Ingegnere di Sezione, l'infliggere le pene di cui nell'articolo precedente, meno il licenziamento che è decretato dall'Ispettore Compartimentale, su proposta dell'Ingegnare Capo, intese le discolpe del funzionario.

Art. 29.

L'Autorità che infligge le sospensioni e le ammende di cui agli articoli 22, 23 e 27, fa trattenere le analoghe ritenute sullo stipendio o salario, mediante annotazione negli stati nominativi che mensilmente vengono trasmessi all'Intendenza di Finanza per il pagamento dello stipendio o del salario, e ne dà contemporaneamente avviso al Ministero.

Art. 30.

La sospensione dallo stipendio o dal salario comminata negli articoli 21, 22, 23 e 27 non dispensa il funzionario dall'obbligo di prestar servizio.

Art. 31.

Sono sospesi dallo stipendio e dalle funzioni tutti coloro contro i quali sia iniziato procedimento penale.

È inflitta la sospensione dallo stipendio e dalle funzioni per la durata della pena a coloro che sono condannati per reato, quando per le disposizioni degli articoli precedenti non debba applicarsi una punizione diversa.

In ambedue i casi surriferiti è in facoltà del Ministero di accordare alle famiglie dei Capi e Sotto-capi meccanici, Fuochisti, Guardiani e Cantonieri un assegno alimentare non eccedente la metà del loro stipendio o salario.

Art. 32.

Per il graduale aggravamento di pena stabilito negli articoli 22, 23, 24 e 27 non si tien conto delle mancanze precedentemente commesse, quando sia trascorso un biennio dall'ultima punizione.

Art. 33.

Quando le trasgressioni di cui nel presente capo costituiscono reato, oltre a dar luogo all'applicazione delle relative pene disciplinari, esse saranno denunciate alla competente autorità giudiziaria penale.

CAPO V.

Disposizioni generali e transitorie

—

Art. 34.

Il Capo-meccanico sarà responsabile degli oggetti depositati nello stabilimento a lui consegnati, della loro buona conservazione e della tenuta dell'inventario degli oggetti stessi.

Art. 35.

Per questa responsabilità il Capo-meccanico dovrà prestare una cauzione nella misura di un decimo dei valori consegnati, ed in uno dei modi di cui all'articolo 231 del Regolamento di contabilità generale approvato con Regio decreto 4 maggio 1885 n. 2016 (serie 2ª), e previa osservanza delle formalità prescritte dall'articolo 234 del Regolamento modesimo.

Riceverà un compenso di L. 200 annue.

Art. 36.

La cauzione può anche essere costituita con ipoteca su beni stabili, con la trattenuta dell'assegno speciale e con ritenuta sullo stipendio quando dal capo-meccanico venga chiesto e dal Ministero accordato, purchè in questi ultimi due casi sia completato in tre anni.

Art. 37.

La cauzione sarà svincolata con le forme di cui al precedente articolo 35, quando il Capo-meccanico abbia regolarmente riconsegnati gli oggetti inventariati ed abbia ottenuta l'approvazione del relativo conto giudiziario.

Art. 38.

Ogni anno l'ingegnere capo del Genio civile trasmetterà al Ministero l'inventario degli oggetti consegnati col confronto di quello dell'anno precedente.

Art. 39.

I Capi e sotto-capi meccanici, che sono attualmente in servizio, andranno esenti dall'obbligo di sottostare agli esami di idoneità di cui è parola all'articolo 5 del presente Regolamento, essendo sufficiente il certificato d'idoneità dell'ingegnere Capo del Genio Civile per confermarli nel loro rispettivo grado.

Ai Capi e Sotto-capi medesimi che verranno conservati, sarà mantenuto come maggiore assegno personale la differenza tra lo assegno di cui nell'unita Tabella e quello di cui al presente sono provvisti, e non godranno il beneficio degli annuali sessenni di cui all'articolo 3 del presente Regolamento.

La qualità di impiegato civile dello Stato decorrerà per essi dalla data del decreto di nomina ad impiegato stabile.

Art. 40.

Per il personale attualmente in servizio che coll'attivazione del presente Regolamento risulterà esuberante, il Ministero provvederà ai conseguenti licenziamenti in seguito ad informazioni e proposte dell'Ingegnere Capo del Genio civile e dell'Ispettore Compartimentale.

Visto, d'ordine di S. M.:
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
PRINETTI.

Visto, per gli effetti dell'art. 674 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato

Il Ministro Segretario di Stato pel Tesoro
L. LUZZATTI.

TABELLA del personale delle macchine idrovore e di sorveglianza e custodia delle opere di bonifica di Ostia, Isola-Sacra e Maccarese nell'Agro Romano.

Numero	GRADI	STIPENDIO Individuale	STIPENDIO Complessivo	Totale
2	Capi meccanici . .	3,000 —	6,000 —	
2	Sotto capi meccanici.	2,200 —	4,400 —	
			10,400 —	10,400 —
		SALARIO ANNUALE Individuale	SALARIO ANNUALE Complessivo	
7	Fuochisti	1,200 —	8,400 —	
4	Guardiani	960 —	3,840 —	
2	Cantonieri	840 —	1,680 —	
			13,920 —	13,920 —
17	Totale . . . . . L.			24,320 —

I guardiani forniti di cavalcatura avranno una indennità di L. 200 all'anno. Sul salario dei fuochisti, guardiani e cantonieri sarà fatta la ritenuta di L. 5 al mese per versarle alla Cassa postale di risparmio in conto di un libretto individuale da restituirsi all'interessato o ai suoi eredi quando cessi il suo servizio.

Visto, d'ordine di S. M.:
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
PRINETTI.

Visto per gli effetti dell'art. 674 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato.

Il Ministro Segretario di Stato pel Tesoro
L. LUZZATTI.

Il Numero **61** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 1° ottobre 1891, col quale fu riordinata la tassa sui commercianti, sugli industriali, sui negozianti, sugli imprenditori, appaltatori e fornitori e sugli esercenti professioni, arti e mestieri nella Colonia Eritrea;

Sulla proposta dal Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'articolo 3 del precitato Nostro decreto 1° ottobre 1891 viene modificato come appresso:

L'ammontare delle tasse a seconda delle classi è il seguente:

1ª classe L. 1050 pagabili in sei rate eguali anticipate
2ª » » 840 » »
3ª » » 600 » »
4ª » » 384 » »
5ª » » 192 » »
6ª » » 96 » »
7ª » » 48 » »
8ª » » 24 » »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1897.

UMBERTO.

VISCONTI VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 1124046 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 705, al nome di Vogel Emma ed *Emilia* fu Giulio, minori sotto la patria potestà della madre Falcon Bianca fu Enrico, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vogel Emma ed *Emilio* fu Giulio ecc. (il resto come sopra) veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, negli asili d'infanzia e nei regi educatorii a patrimonio sorvegliato, amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO *degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nell'adunanza del 27 gennaio 1897, colla ripresa di quelli deliberati nelle adunanze anteriori.*

Pensioni e Supplementi.

N. d'ordine delle pensioni	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Pensioni	Supplementi
1916	Ferretti in Mancini Michelina fu Pietro	Arquata del Tronto	Ascoli Piceno	311 89	—
1917	Colilli in Majoli Francesca Paola Anna Maria o Marianna fu Benedetto	Casoli	Chieti	210 86	—
1918	Lucchetta don Angelo fu Domenico	Montecchio Precalcino	Vicenza	146 68	—
1919	Salvelli Pio, orfano del maestro Giuseppe fu Giov. Batt.	Desenzano sul Lago	Brescia	132 82	—
1920	Simoni Gian Pietro fu Giovanni	Camignone	Brescia	349 96	—
1921	Capotosti Filippo fu Luigi	Montorubbiano	Ascoli Piceno	530 83	—
1922	Donelli Virgilio fu Agostino	Castelnuovo di Sotto	Reggio Emilia	211 30	—
1923	Braiotta Nicola o Nicolino fu Angelo	Vaccarizzo Albanese	Cosenza	254 57	—
1924	Mangieri Maria Giovanna fu Saverio	Irsina	Potenza	332 85	—
1925	Mosca in Gorzio Giuseppina fu Giuseppe	Piansano	Roma	103 12	—
1926	Bosio Maria Maddalena fu Benedetto	Castelbianco	Genova	125 39	—
1927	Macchia Cesare Annibale fu Carlo	Cunico	Alessandria	129 99	—
1928	Barozzi Luigi orfano del maestro Francesco Antonio fu Giovanni	Lecco	Como	164 01	—
1929	Dalcrici o Dallerici M.ª Maddalena Davidica o Davidina, maritata Geddo fu Giuseppe	Arnasco	Genova	103 22	—
1930	Maifreni Sante Francesco fu Giovanni	Rodigo	Mantova	635 83	—
1931	Cavallari Alessandro fu Antonio	Imola	Bologna	184 89	—
1932	Grano Vincenzo fu Tommaso	Campana	Cosenza	543 26	—
1933	Arrigoni o Arigoni Albino fu Antonio	Grumello	Cremona	635 83	—
1934	Parrelli Fabrizio fu Fabrizio	Solapra	Avellino	241 08	—
1935	Giordani Giuseppe fu Francesco	Tornata	Cremona	556 35	—
1936	Bozzetti in Ronchi Giulia fu Bartolomeo	Tornata	Cremona	241 80	—
1937	Ferrari in Bernardi Liberata fu Giovanni	Cicognolo	Cremona	292 20	—
1938	Ricossa Pietro fu Domenico	Scuzzolengo	Alessandria	451 66	—
1939	Leonardi Giovanni o Gioan Vincenzo fu Vincenzo	Monghidoro	Bologna	481 18	—
1940	Beltrami Maria fu Pietro	Volpedo	Alessandria	159 78	—
1941	Cattaneo Felicita vedova Mandelli fu Giuseppe	Calco	Como	155 43	—
1942	Bonsembiante Giuseppe fu Bortolo	Fregona	Treviso	179 12	—
1943	Cortellezzi o Cortelezzi Balduino fu Antonio	Varedo	Milano	165 67	—
1944	Del Grosso in Nobili Elena fu Enrico	Santa Croce di Magliano	Campobasso	160 72	—
1945	Svanera M.ª Domenica vedova Arici fu Francesco	Brione	Brescia	110 31	—
1946	Paci Giovanni fu Bartolomeo	San Lorenzo in Campo	Pesaro	484 58	—
1947	Ceruti Domenico fu Francesco	Pizzighettone	Cremona	270 02	—
1948	Aicardi Chiara fu Ambrogio	Pieve di Teco	Porto Maurizio	573 —	—
1949	Giordani in Giordani Rosa fu Antonio	Claut	Udine	138 88	—

N. d'ordine delle pensioni	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO		ASSEGNI CONFERITI	
		Comune	Provincia	Pensioni	Supplementi
1950	Colombo don Pietro Costantino fu Alessandro	Crescentino	Novara	753 75	—
1951	Cenna Angelo Fioravante fu Antonio	Gonzaga	Mantova	635 83	—
1952	Duran Giovanna fu Giuseppe vedova del maestro pensionato Torrente Alessandro	—	—	(1) 68 13	—
	Totale pensioni . . . L.			11,226 79	—
	Totale supplementi . . . »			—	
	Totale complessivo delle pensioni conferite nell'adunanza suddetta . . . L.			11,226 79	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . »			613,854 19	
	TOTALE GENERALE DELLE PENSIONI . L.			625,080 98	

(1) Convertita in valore capitale di L. 965,01, art. 49 del testo unico.

Indennità e Supplementi.

N. d'ordine delle indennità	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO		ASSEGNI CONFERITI	
		Comune	Provincia	Indennità	Supplementi
637	Musso Caterina Francesca fu Bonifacio	Vallanzengo	Novara	590 27	—
638	Perolo Alessandro fu Antonio	Zevio	Verona	977 33	—
639	Bonmassari Imelde o Imelda fu Giuseppe	Fiesso Umbertiano	Rovigo	853 33	—
640	Zamboni Agostino fu Agostino	Chiari	Brescia	1,222 30	—
641	Ferrari Emilio fu Francesco	Cusano sul Seveso	Milano	631 01	—
642	Rossetti in Perissinotto Angela Luigia di Cesare	Andreis	Udine	656 19	—
643	Barro don Bartolomeo fu Francesco	Settimo Vittone	Torino	594 39	—
644	Rosolia Maria Vincenza di Stanislao	Ocre	Aquila	558 83	—
645	Eredi Spagnol Luigi fu Giacinto	Valdobbiadene	Treviso	807 12	—
646	D'Elia Sabino fu Michelangelo	Scanno	Aquila	682 91	—
647	Corrado Maria Michelina di Gennaro	Montecorvino Rovella	Salerno	583 33	—
648	Eredi Gallo in Rugo Giuseppina fu Giuseppe	Busalla	Genova	1,200 —	—
649	Bonincontro Lucia Carolina vedova del maestro Mansoni Luigi fu Giacomo	Salò	Brescia	691 68	—
650	Rossano Teresa vedova Dellera fu Luigi	Chialamberto	Torino	923 61	—
651	Tammaro Francesco fu Francesco	Boscotrecase	Napoli	1,557 87	—
652	Vicentini Maria Chiara di Nicola	Roccaraso	Aquila	868 47	—
653	Bettale Anna fu Francesco	Brendola	Vicenza	991 67	—
654	Foci Pietro di Giuseppe	Borgotaro	Parma	918 21	—
655	Re Giuseppe fu Bartolo	Manerba	Brescia	1,019 33	—
656	Fiore M. Rosa vedova del maestro Tirabasso Giacomo fu Crisanto	Amalfi	Salerno	327 66	—
*	Ferraiolo in Jannucci Maria Teresa fu Michele	Bucciano	Benevento	—	38 89
657	Corradini Luigia fu Angelo	Albignasego	Padova	(1) 213 33	—
	Totale indennità . . . L.			16,868 89	38 89
	Totale supplementi . . . »			38 89	
	Totale complessivo delle indennità conferite nell'adunanza suddetta . . L.			16,907 78	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . »			560,765 25	
	TOTALE GENERALE DELLE INDENNITÀ . . L.			577,673 03	

(1) Conferita nell'adunanza 31 ottobre 1895 e non compresa nell'elenco 16 marzo 1896.

* Supplemento alla indennità di L. 816,67 conferita nell'adunanza 31 ottobre 1895 (V. *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 26 dicembre 1895).

Roma, addì 23 febbraio 1897.

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte-Pensioni
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 — ROMA.

Rivista Meteorico-Agraria

ANNO XVIII — N. 5.

Seconda Decade — Febbraio 1897.

L'11 pressione elevata sulla Spagna (772); bassa sulla Svezia (Haparanda 742). In Italia barometro diminuito ovunque fino a 4 mm; qualche brinata e qualche pioggia leggiera; temperatura quasi ovunque aumentata.

I giorni 12 e 13 pressione bassa al N; (Pietroburgo 744 il 12); alta sulla Spagna (Madrid 770 il 13). Il 12 in Italia barometro aumentato sull'Italia superiore e versante adriatico; diminuito altrove; qualche pioggia; temperatura generalmente aumentata; il 13 invece barometro poco variato; qualche pioggia al centro ed in Sicilia; temperatura generalmente aumentata.

Il 14 bassa pressione sul Golfo di Riga (740); alta al SW (771). In Italia barometro diminuito al S del continente, poco variato altrove; qualche pioggia al centro ed in Sicilia; temperatura in generale diminuita.

Il 15 depressione sulla Russia centrale (741); pressione alta sulla Danimarca (772). In Italia barometro molto aumentato ovunque, fino a 9 mm sull'Italia superiore; qualche brinata al Nord; temperatura generalmente diminuita; pioggie al Centro e al Sud.

Il 16 pressione bassa al Nord (741 Bödo), elevata sull'Austria, Germania e Belgio (781). In Italia barometro aumentato ovunque, specialmente al Sud fino a 7 mm; brinate e gelate; qualche pioggia; temperatura molto diminuita sul continente, aumentata sulle isole.

Il 17 continua la bassa pressione al Nord (743 Haparanda); alta sul Belgio e Germania (778). In Italia barometro diminuito sul continente, poco aumentato nelle Isole; brinate; temperatura irregolarmente cambiata.

Il 18 bassa pressione al Nord (750 Haparanda); alta al centro (776). In Italia barometro poco variato; qualche brinata; temperatura generalmente aumentata.

Il 19 e 20 ancora pressione bassa al N (740), elevata sull'Austria ed Ungheria (777). In Italia il barometro diminuisce quasi ovunque da 1 a 3 mm; nebbie e qualche pioggia, specialmente al Sud; temperatura aumentata.

La temperatura media decadica fu superiore alla normale da 1° a 5° nell'Italia superiore; poco lontana dalla normale altrove. I minimi si ebbero nei giorni 10, 11, 17, 18, quasi dovunque; i massimi nel giorno 19 nella Alta Italia, nei giorni 17-19 altrove. Il minimo assoluto ebbe luogo a Tiriolo con — 3°,3 il giorno 11, ed il massimo a San Remo nel giorno 20 con 19°,4.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — Le condizioni generali della campagna sono di molto migliorate per il tempo bello e la temperatura mite.

Piemonte. — Proseguono alacremente tutti i lavori di stagione favoriti dal tempo caldo ed asciutto. Anche il frumento, fino ad ora non troppo promettente, pare voglia rimettersi al meglio.

Lombardia. — Lo stato delle campagne è assai soddisfacente, i frumenti sono belli e le marcite rigogliose.

Veneto. — Le condizioni della campagna sono dovunque migliorate. Si lavora per la potatura dei vigneti e le semine primaverili.

Emilia — La stagione fu assai favorevole ai lavori agricoli, ed ai seminati che germogliano assai bene.

Marche ed Umbria. — I lavori agricoli, a cui fu favorevole la stagione, si proseguirono con grande alacrità. I frumenti e le fave crescono bene, il mandorlo è dovunque fiorito.

Toscana e **Lazio.** — Il frumento è dovunque rigoglioso; il mandorlo è in fiore; si prepara il terreno per le semine primaverili e si potano gli alberi ed i vigneti.

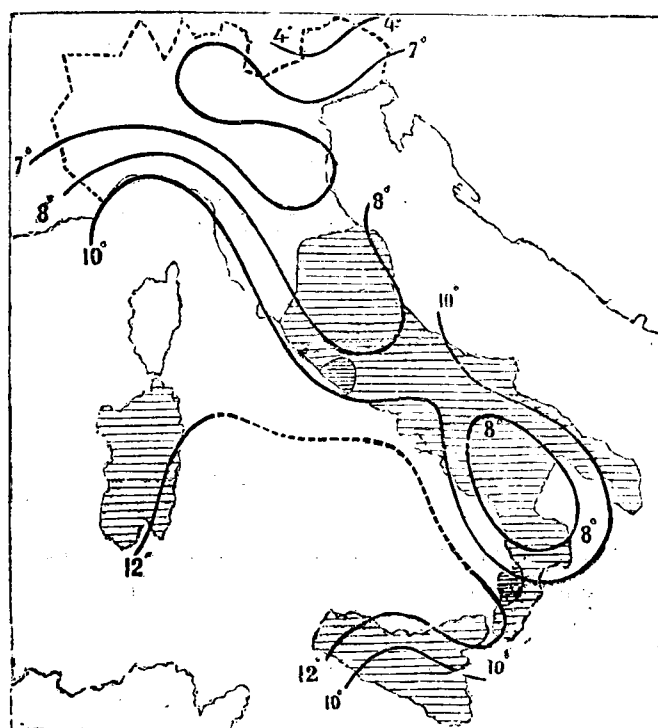
Regione Meridionale Adriatica. — Lo stato delle campagne è assai buono. Si semina l'orzo, si zappano le viti, si sarchiano i frumenti e si potano gli olivi.

Regione Meridionale Mediterranea. — Tutti i lavori campestri sono ripresi e procedono con alacrità sotto buoni auspici.

Buono è lo stato generale della campagna.

Sicilia. — Prosegue la potatura della vite ed in generale tutti i lavori della stagione. Le condizioni generali della campagna sono buone.

RIEPILOGO. — La migliorata stagione e la mite temperatura furono favorevoli ai lavori agricoli, dovunque ripresi con efficace alacrità, ed alle condizioni generali della campagna. Il grano è quasi dovunque promettente. Nella Liguria e nell'Italia centrale e meridionale, il mandorlo è fiorito e la vegetazione si manifesta con sviluppo precoce.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

0—15 15—30

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
E. BORTOLOTTI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

Regione I. — Liguria.

1 PORTO MAURIZIO.

S. Remo. — Temperatura minima 5,0 (il 16), massima 19,4 (il 20), media 10,4. Nebulosità 4,6. Un giorno coperto; sereni il 15-17 e 19; gli altri misti. — Cominciano a fiorire il pesco e il ciliegio selvatico.

2. GENOVA. — Sereni i giorni 15 e 16. Dominarono venticelli vari con molte calme. — Il tempo asciutto favorì i lavori di campo, la potatura delle viti ed olivi, e le semine di stagione che procedono alacremente. La temperatura mite pose in moto i succhi delle piante, gli alberi da frutta fioriscono e la vite inturgidisce i tralci: tutto procede bene e promette.

Bargone. — Temperatura media 9,5. Nebulosità 1,9. Giorni sereni il 15-17, 19. Gli altri misti. Brina il 12. Nebbia il 10, 11, 18. - Potatura della vite, e si potano i salci da legare, si tagliano le canne, si seminano le patate e stanno per fiorire i peschi.

Sant'Ilario Ligure. — Temperatura minima 2,5 (l'11), massima 22,0 (il 19), media 11,8. — Continuano i lavori di potatura delle viti e degli alberi da frutta.

Savona. — Temperatura minima 5,4 (il 16), massima 17,4 (il 19), media 10,5. Nebulosità 5,0. Giorni sereni il 15-17 e 19; misti il 13 e 18; coperti l'11, il 12, 14 e 20. Venti variabili e deboli. Temperatura in aumento. — Bene la campapna.

3. MASSA. — Cielo completamente sereno i giorni 16-19, misti gli altri. Venti dominanti SW e NE sempre debolissimi. Leggiera brina il 16; rugiade abbondanti il 14, 15, 17 e 18. — La bontà della stagione ha permesso che si mandassero innanzi assai i lavori intorno alle vigne e agli oliveti.

Bagnone. — Temperatura minima — 1,0 (il 16), massima 15,2 (il 18), media 8,5. Nebulosità 1,7. — Stante il bel tempo sono progrediti tutti i lavori campestri, ed in alcune località hanno già ultimata la potatura. Nella decade sono fioriti i mandorli. Stante che nell'inverno il freddo generalmente non si fece sentire, abbonda sempre il pascolo con grande giovamento, essendosi così risparmiata la scarseggiante stramaglia.

Regione II. — Piemonte.

4. CUNEO. — Tempo bello e sopratutto temperatura mite sopra normale. Si teme che lo sviluppo precoce della vegetazione sia seguito da freddo tardivo. Si potano alberi d'ogni specie; si scoprono le viti; si arano i campi; si semina il trifoglio.

Bra. — Temperatura media 7,1. Nebulosità 5,6. Nebbia il 13, 16 e 17. Brina l'11, 12, 15, 17 e 19. Gelo il 17. Sereni il 15 e 19. Coperti il 13 e 16. Misti gli altri. — Il tempo è bellissimo e la temperatura è mite. Nei vigneti si potano le viti.

5. TORINO. — Cielo vario e temperatura mite. Nebbia fitta il giorno 13, specialmente nel mattino.

Caluso (*R. Scuola pratica di Agricoltura*). — Tempo relativamente bello, con interruzione di qualche giornata variabile. — Si attende al taglio della legna, alla potatura delle viti, alla concimazione dei prati, ed a qualche seminagione di ortaglie.

6. ALESSANDRIA. — Temperatura 3,1 sopra normale — I frumenti finora hanno un aspetto poco promettente. Si vanno ripigliando pian piano i lavori alla campagna, come con lotta di concimi sulle testate dei campi e scalvo di piante.

Novi Ligure. — Temperatura minima 0,7 (il 10), massima 12,2 (il 19), media 6,0, inferiore alla normale di 4,7. Nebulosità 4,0. Giorni sereni 3, misti 6, coperti 1. Nebbia dal 10 al 16 e dal 18 al 19. Brina il 10-11 e 18. Gelo il 10 e 18. — Favoriti da tempo bello, caldo e asciutto, proseguirono alacremente i lavori in campagna, quali la potatura delle viti, nuove piantagioni ecc. ecc. Si prepara il terreno per le prossime semine primaverili.

Voltaggio. — Temperatura minima — 0,3 (il 18), massima 12,0 (il 15), media 5,9. Nebulosità 2,2. Venti dominanti SE e NE, sereni l'11, 12, 15, 17, 19. misti il 13, 14, 20, coperto il 16. con nebbia al mattino. Brina il 16, 18-20. — Decade bellissima, eccezionalmente calda ed asciutta; per cui furono attivamente iniziati i lavori dei campi. Procedono benissimo il dissodamento, la concimazione e la seminagione delle fave e dei legumi primaticci. Continua la rimondatura dei castagni ed il taglio delle piante da lavoro. Si presentano poco bene i grani, causa la seminagione fatta in epoche di pioggie continue; sperasi però si possano rimettere al meglio se il tempo si mantiene buono.

7. NOVARA. — Tempo bello durante la decade, con qualche volta nebbia al mattino.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	..	..	..	..	..	..	..	..
2	Genova	7,0	14,9	17	19	11,0	5,1	—	—
3	Massa	4,0	17,2	11,18	19,20	10,7	3,0	—	—
4	Cuneo	0,8	15,1	16	15	5,9	3,6	—	—
5	Torino	2,1	12,8	15	19	6,6	4,7	—	—
6	Alessandria	— 2,3	13,3	12	15,19	5,4	4,1	—	—
7	Novara	— 1,0	16,2	18,19	20	7,0	4,2	—	—

Regione III. — Lombardia.

8. **PAVIA.** — Nessun giorno perfettamente coperto, sereni il 10, 12, 15 e 19 mattino e sera dell' 11, pom. del 12 e mattina o pomeriggio del 17. Vari gli altri giorni. Brina e gelo il 10 e il 18. Brina solo, l' 11, 12, 15, 17 e 19. Nebbia bassa l' 11, 12, 13, 15 e 18. Vento dominante del 4° quadrante debolissimo. — I lavori campestri procedono regolarmente. Si preparano i terreni per le semine primaverili e si attende con alacrità alla potatura. Le campagne ovunque sono belle.

Vigevano. — Temperatura media 5,1. Nebulosità 4,0. Nebbia con pioggia il 18 (mm. 0,5). Temperatura in notevole aumento. — Lo stato delle campagne è assai buono e promettente. Le marcite sono rigogliose. Si fanno lavori d' interramento e di concimazione; ma principalmente si attende alla potatura delle viti.

9. **MILANO.** — Venti deboli varii; cielo coperto-nebbioso il 13, 14 e 16, sereno e vario il resto. Clima caldissimo (gradi 3,2 sopra la media normale) e secco senza pioggia, propizio alle campagne, che però sarebbero meglio difese da un ritorno di freddo prima dell' imminente risveglio della vegetazione.

Gallarate. — Temperatura minima 1,0 (il 17), massima 14,0 (il 20). Nebulosità 4,6.

Lodi. — La stagione procede piuttosto mite senza incidenti notevoli. — Le marcite sono rigogliose. Belli i frumenti e ravizzoni.

10. **COMO.** — Decade bellissima, temperatura primaverile, qualche brinata nei giorni di gelo, cioè l' 11, 12, 15, 17, 18 e 20. Sereni i giorni 11, 12, 15, 17 al 20. — In campagna si continua la potatura delle viti e si preparano i terreni per le semine primaverili.

Merate *(Collegio Dame Inglesi)*. — Temperatura minima 0,0 (il 17), massima 13,2 (il 19), media 6,3. Nebulosità 2,0. Decade bellissima. — Grazie al bellissimo tempo e al tepore primaverile, si spinsero i lavori di potatura, di sterro, taglio de' boschi e raccolta del fogliame secco.

11. **SONDRIO.** — Abbondanti brinate quasi ogni mattina. Continua alacramente la potatura della vite e la concimazione dei prati.

12. **BERGAMO.** — Giorni sereni 4; misti 6; con brina 3 — Favoriti dal bel tempo procedono alacremente i lavori della campagna sia per la vangatura del maiz, come per la potatura della vite. I frumenti sono molto belli.

Grumello. — Temperatura minima 3,1, massima 8,1. Nebulosità 0 3. Giorni sereni 5; misti 5; venti predominanti W SW. — In questi giorni si sono fatte le potature delle viti e delle piante da frutto in genere. Si erpicano i prati stabili, ed i prati in rotazione e quindi si praticano concimi chimici.

Treviglio. — Temperatura media 6,7.

13. **BRESCIA.**

Banale. — Temperatura media 8,5. Giorni sereni 5; misti 5;

Barbarano. — Temperatura minima 1,0 (l'11); massima 12,5 (il 19); media 10,1. Giorni sereni il 15, 17-19; coperto il 16; misti gli al-tri; brina l'11, 12, 17-19; nebuloso dal 13 al 16. — Il tempo continua sereno e buono per i lavori dei campi.

Desenzano. — Temperatura media 7,2. Nebulosità 3,3. Temperatura mitissima; prevalse quasi sempre il bel tempo.

Gaino Toscolano. — Temperatura media 8,4. Coperto il 16 misti l'11, 12-14, sereni gli altri.

Isola de Ferrari. — Temperatura media 6,0. Giorni sereni 10. — Durando il buon tempo, come ora, si fanno lavori di terra, piantagioni d'ogni genere, si potano le viti.

Ronchi. — Temperatura media 6,3, Decade bellissima. La terra asciugatasi, viene lavorata per le coltivazioni, e piantagioni d gelsi, viti e frutti. Nell'orto si trapiantano le cipolle bianche, si seminano le verdure primaverili. Si sarchiano i piselli.

Villa di Salò. — Temperatura media 8,2. — In generale giornate serene e così il contadino ha potuto riprendere quei lavori di campagna, che erano stati sospesi pel cattivo tempo e per le persistenti pioggie. Si prosegue la potatura delle viti, ed ora si sta ultimando la macinazione nelle fabbriche d'olio.

14. **CREMONA.**

15. **MANTOVA.** — Nelle campagne si lavora per la potatura, si seminano le avene.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	— 2,2	16,5	18	19	6,6	3,5	—	—
9	Milano	— 1,2	13,9	18	19	6,6	5,2	—	—
10	Como	— 1,5	14,9	17	19	5,9	2,3	—	—
11	Sondrio	1,0	15,0	14,15	19	5,5	2,4	—	—
12	Bergamo	1,5	13,5	17	19	6,8	2,2	—	—
13	Brescia	1,5	14,3	17	19	6,7	4,3	..	..
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

Regione IV. — Veneto.

16. **VERONA.** — Questa decade rappresenta veramente il principio della primavera. E benchè la vetegazione sia ancora nascosta, pure il gonfiarsi delle gemme, ci fa avvertiti dell'avvicinarsi della bella stagione, che promette di essere asciutta e perciò propizia.

17. **VICENZA.** — Tempo generalmente bello ad eccezione di qualche giornata poco nebulosa. — Temperatura assai mite, oscillante sopra la media normale di circa due gradi. — Le condizioni della campagna si sono grandemente migliorate. Si spargono concimi, si preparano terreni per la semina dell'avena. Si lavorano con grande alacrità dissodamenti, nuove piantagioni, potatura delle viti ecc.

Lonigo. — Giorni sereni o semisereni, con qualche nebbia, e temperatura elevata. — Vengono ripresi con alacrità tutti i lavori campestri già di troppo in ritardo; solo si lamenta la temperatura diurna troppo elevata, che muovendo la vegetazione può metterla in pericolo per qualche probabile recrudesvenza.

18. **BELLUNO.** — Giorni sereni 4; misti 5; coperti 1; con gelo 4; con brina 6. Vento dominante SE.

19. **UDINE.** — Sereni il 16 ed il 18 e 19; misti gli altri; brina il 10, 17 ed il 18 e 19. — Si continua a potare le viti e ad arare i terreni vuoti.

Pozzuolo. (*R. Scuola Agraria*). — Temperatura media 7,2. Nebulosità 1,3. Gelo il 15 e il 19. — Si potano le viti e gli alberi fruttiferi. Il bel tempo favorisce la lavorazione del terreno per la seminagione dell'avena.

20. **TREVISO.** — Decade mista con dominio dei venti di E deboli. Temperatura elevata. Nebbia all'intorno quasi costante. Brina il 17-19. — Abbastanza soddisfacente lo stato delle campagne, proseguono i lavori.

21. **VENEZIA.**

San Donà di Piave. — Temperatura media 6,2. Nebulosità 2,4. Sempre bel tempo fra il giorno, nebbia nella mattina e sera del 14-19 e 20. — Molto migliorate le condizioni della campagna. se così continuerà, si potrà dar principio alla potatura delle viti, e ad altri lavori di terra.

22. **PADOVA.** — Sereni con brinate il 10, 13, 17-19; misti l'11, 12, 15, 16; nuvoloso il 14. Venti dominanti di N.

23. **ROVIGO.** — Sereno il 17; coperti il 12-14; misti gli altri; gelo e brina il 10, 11, 17, 18; nebbia fitta l'11-14, 16-19. — Si riprendono i lavori campestri di stagione; si ultima la potatura delle viti, e la preparazione delle terre per le nuove semine.

Crespino. — Temperatura media 8,7. Nebulosità 2,7. Brina e gelo l'11; brina il 12, 17-20; nebbie il 12, 15, 17-20. — Si lavora alacremente alla semina dei marzuoli, alla potatura e ai lavori di terra.

Stienta. — Temperatura minima 9,9; massima 15,9. Sereni l'11, 12, 17, 20; misti il 13-15, 20; coperto il 16; nebbie fitte le mattine dell'11, 12, 18 e 20; rare nel tramonto dell'11, 14, 15, 18 e 19; brina le mattine del 17, 18; venti dominanti NE e SW deboli. — La bella stagione ha fatto riprendere i lavori di campagna interrotti dal cattivo tempo; cominciano a calare anche le acque nelle terre basse, sebbene un danno grave si risenta sempre per non aver potuto mettere quei raccolti che la buona agricoltura avrebbe indicati; la potatura è a buon punto e si preparano le terre da investirsi a canapa, maiz ecc.; si seminano i marzuoli; i frumenti primaticci salvi dalle acque sono belli e rigogliosi.

Regione V. — Emilia.

24. **PIACENZA.** — Brinate piuttosto intense l'11, 12, 17 e 19; nebbie al mattino del 16 e 18.— Tutta la decade è stata propizia pei lavori agricoli; concimazione dei prati, preparazione di nuovi letamai, salvo di piante e colture arretrate; il frumento è assai promettente.

Pontenure. — Nella 1ª pentade, eccetto qualche leggera nebbiosità, giornate belle con sole; coperto il 16; brinate più o meno forti dal 17 al 20, con sole di giorno. — Fervono alacremente i lavori di preparazione del terreno per le semine primaverili ed infatti nei luoghi meglio esposti ed asciutti si sono di già iniziate le semine delle avene e fava, ecc. Si lavora pure a spandere concime nei prati; i seminati vernini si presentano sotto buoni auspici.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	— 2,2	10,6	18	16	6,7	3,0	—	—
16	Verona	0,9	18,0	18	19	8,3	3,5	—	—
17	Vicenza	— 0,6	14,4	17	19	5,4	2,6	—	—
18	Belluno	— 2,1	14,5	13	19	3,9	3,0	—	—
19	Udine	— 1,0	14,6	17	19	5,4	4,1	—	—
20	Treviso	1,0	14,0	17	19	6,4	4,5	—	—
21	Venezia	1,8	12,8	17	19	7,4	3,0	—	—

25. PARMA. — Decade senza pioggia o neve e con tempo bello e di carattere quasi primaverile. Furono sereni i giorni 10, 19, misti l'11, il 12, 15 e 16 e coperti, ma per nuvolo leggero, solo il 13 e il 14; brina leggera alla campagna nelle notti dal 16 al 17 e dal 17 al 18. — Si è dato mano attiva a tutti i lavori primaverili, come preparazione dei terreni per le seminagioni, potatura delle viti ecc., favoriti sempre dalla bella stagione.

Borgotaro.—Temperatura media 7,1. Sette giorni sereni, uno misto e due coperti. Decade senza pioggia e senza neve e con cielo sereno, tranne di due giornate coperte e nebbiose; brinate al mattino, ma non sempre. — Ripresa attivissima, quasi febbrile, dei lavori di campagna.

Colorno. — Temperatura media 7,2. Quattro giorni sereni, e misti gli altri. — Stagione favorevole alla preparazione dei terreni.

Ragazzola. — Temperatura media 6,8. Due giorni sereni, uno coperto, uno nebbioso e misti gli altri; brina nel mattino del 17. — Lavori campestri: scalvo di piante, spargimento di concimi, scoprimento delle viti.

26. REGGIO NELL'EMILIA.

Marola. — 3 giorni coperti, 4 misti, e gli altri quasi sereni — Decade bella e propizia allo sviluppo delle campagne. Si potano i salici e si puliscono le siepi; in alcuni luoghi si è cominciata la potatura dei castagni. Si raccolgono in gran quantità foglie secche di alberi per servire di lettiera ai bestiami. I frumenti, non ostante la pessima stagione autunnale, durante la seminagione, ora sono belli oltre ogni aspettativa.

27. MODENA. — Brina nei giorni 11, 17 e 18; nebbia densa e bassa su tutto il territorio, nei giorni 12-14; nebbia leggera, nella notte e al mattino, il 15 e 17; poca pioggia inapprezzabile dalle ore ore 9,40 alle ore 10,45 del 15, e gocce dalle ore 12,30 alle ore 12,40 del 16; venti per lo più deboli e varî, predominante l'W; temperatura sempre elevata ed in aumento; media della decade sopra normale di 2°,6.

Mirandola. — Temperatura media 6,2. Nebulosità 3,6. L'11, 12, 14, 17-19; brina forte nella notte, e nebbia sul far del giorno, il 13 e 20 nebbia forte. — I lavori della campagna sono cominciati con grande alacrità, e si spera che il buon tempo permetta di proseguirli, essendo in grande ritardo a cagione delle pioggie dell'autunno e dell'inverno. Nella parte bassa del Modenese, del Ferrarese e Mantovano, territorio compreso fra il Po e il Panaro, le terre sono ancora, e per vastissima estensione, inondati.

Sestola. — Temperatura minima —1,1 (il 17), massima 10,0 (il 19), media 4,3. Nebulosità 4,0. Cielo bello l'11, 15, 17, 19; nebbioso il 12, 14; nuvoloso negli altri giorni; con poche gocce di pioggia fra le ore 9 e 10 del giorno 15; brina il 13-15, 17-19, e nebbia bassa il 13-16. Venti deboli del 1° e 2° quadrante l'11, 13, 16, 17, e 20, variabili negli altri giorni; con preponderanza del SE. Temperatura media diurna relativamente molto alta e sensibilmente oscillante, e media dalla decade superiore di gradi 4-3 alla media normale. — Il clima favorisce in modo speciale i lavori agricoli, che sono molto inoltrati, ed il frumento che germoglia benissimo. Tuttavia sarebbe assai propizio alla campagna il ritorno del freddo e della neve, che da tanto tempo si desiderano.

28. FERRARA. — Sereno il 17-19, quasi serene il 15, nuvolo-sereno l'11 e il 16, quasi nuvolo il 12, nuvolo il 13, 14 e il 20. Nebbia l'11-15, e il 20; rara bassa le sere del 17-19. Caligine leggera all'orizzonte nel pom.° e la sera, il 16-19. Brina leggera il 17, gelo leggerissimo il 18. Venti deboli o moderati varii: principali NW, N, E e NE nella prima pentade, NE, W, NW e SW nella seconda, quasi calma il 13 e 14. Temperatura media superiore alla normale di 3°,9. — La stagione favorevole ha permesso la lavorazione delle terre ed in diverse posizioni alte si potè procedere alla semina della canapa precoce.

29. BOLOGNA. — La nebbia piuttosto folta è stata quasi continua. Forse la stagione di questa decade non poteva essere migliore, per le terre agricole, che mentre alcuni agricoltori pensavano essere necessarî freddi maggiori, i più per altro asseriscono che questa tiepida temperatura giova assai ai terreni ben lavorati; poichè, prescindendo dalla eccellente condizione del frumento, riescono già assai bene i seminati tutti. Finalmente si lavora con molto profitto e fiducia intorno alla preparazione dei terreni per le seminagioni primaverili, non che nella potatura dei vigneti, e nella coltura degli alberi da frutta.

Castelfranco. — Temperatura media 4,6. Nebulosità 4,9 Brina l'11,12, 17 e 18. — La bella stagione favorisce le campagne. Il frumento presenta un bel verde e tallisce bene. Si è incominciato a seminare la canapa e i marzellotti. Si fanno le nuove piantagioni, si attende alla potatura della vite sulla quale si fanno cattivi pronostici, poichè il tralcio nuovo, nella maggior parte, è morto, causa la peronospora dell'anno scorso.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	— 0,3	13,2	10	19	5,9	3,3	—	—
23	Rovigo	— 1,4	14,0	18	19	6,8	5,2	—	—
24	Piacenza	— 2,7	13,5	18	19	5,7	3,8	—	—
25	Parma	+ 1,5	14,9	17	19	6,8	5,1	—	—
26	Reggio nell'Emilia	..	..	..	..	..	..	..	..
27	Modena	1,1	13,9	18	19	6,9	4,4	2	—
28	Ferrara	0,7	13,6	20	19	6,5	5,2	—	—

Crevalcore. — Temperatura minima 2,8 massima 12,3. Nubulosità 3,6. — Una buona parte degli agricoltori hanno già messa la canapa in piano, che la terra è atta a riceverla, vedremo se la stagione le sarà propizia.

Zola Predosa. — Temperatura minima 3,4, massima 10,2. Nebulosità 4,0. Nebbia, brina. — Si sono riprosi i lavori di vangatura e potatura delle viti e degli alberi in qualche località. Si fanno anche arature, ma non riescono di grande soddisfazione perchè il sottosuolo è anche troppo bagnato.

31. **FORLI'.**

30. **RAVENNA.** — Nebbia nel mattino il 13, 15 e 16. Brina il 16, 18 e 20.

Cesena. — Temperatura media 7,1. Nebulosità 6,0. Cielo sereno. — Continua la potatura delle viti. Si sparge il letame per il frumentone e per la canapa. Il tempo è molto propizio per i seminati e per le piante.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. **PESARO.** — Cielo sereno il 17-19; vario l'11 e 12; coperto negli altri cinque giorni. Piovigginoso nella notte 13-14. Nebbia rada bassa il 14 e 15. Gelata e brinata l'11, brinata il 17-19, rugiada il 20. Ancora la temperatura sempre relativamente alta. — Continuano su larga scala i lavori campestri, come scassi, vangature potature diverse. I frumenti e le fave crescono bene.

Urbino. — Nebbie umide il 13 e 14. Cielo totalmente sereno il 10, 11, 18, 19. Frequenti gelate. — Potansi le viti e altre piante da frutta. Preparansi le maggesi e romponsi le stoppie. I mandorli sono tutti in fiore.

33. **ANCONA.** — Ha piovuto nei giorni 14 e 15.

Fabriano. — Temperatura media 8,2. Nebulosità 0,4. Un giorno con pioggia il 14 (mm. 1,0). — Si prosegue la potatura, segnatamente delle viti alberate.

Montecarotto. — Temperatura media 7,5. Nebulosità 4,6. Un giorno con pioggia il 14 (mm. 2,3). Brina e gelo il 17 e 18.

34. **Camerino (MACERATA).** — Pioggia nei giorni 13 e 16 con temperatura relativamente mite. — Continuano i lavori per le semine di primavera. e si potano le piante. Il frumento seminato tardi per la piovosa stagione autunnale si è molto avvantaggiato per la mitezza dell'inverno.

Macerata. — Temperatura media 9,7. Nebulosità 5,0. Un giorno con pioggia (mm. 0,4). — Il tempo incerto, continuamente piovigginoso rende impossibile il lavoro dei terreni tenaci che negli anni antecedenti hanno subito lavori profondi. Ogni lavoro campestre subisce ritardi deplorevoli. Si prevede pessima raccolta di grano.

Potenza Picena. — Temperatura media 9,3. Vento predominante W NW. — Completamento di preparazione di scasso per le piantagioni primaverili. Potatura e vangatura delle vigne. Raffinamento dei maggesi per la semina del maiz.

35. **ASCOLI PICENO.**

Fermo. — Temperatura minima 2,2 (il 10); massima 12,4 (il 13); media 8,6. Nebulosità 4,8. Giorni con pioggia il 14,16 (mm. 2,2). — Il tempo ha permesso i lavori di potatura e di fortificazione dei fiumi e fossi. La campagna è assai innanzi a causa della temperatura elevata.

Monterubbiano. — Temperatura minima 5,3; massima 10,8. Un giorno con pioggia il 14, (mm. 1,0). — I bei tempi hanno permesso di ultimare i lavori pel maiz; ripulire bene il frumento. I mandorli sono tutti in fioritura.

Torre S. Patrizio — Temperatura minima 0,2 (il 17); massima 2,2 (il 18); media 8,6. Nebulosità 6,3. Giorni con pioggia il 4-6. (mm. 8,1). — Venti predominanti E NE. Giorni sereni 2, misti 3 e coperti 5. — Continuansi i lavori di concimazione e preparatori per il maiz. I mandorli sono in piena fioritura; e comincia a ridestarsi la vegetazione.

36. **PERUGIA.** — Pioggiorelle nel giorno 13, piogge ripetute nel giorno 14. Nebbia nel mattino del 15. Temperatura con escursione decadica molto ampia, e con grado medio relativamente elevato. — I lavori di preparazione dei terreni e di potatura hanno proceduto nella decade con molto vantaggio. I mandorli hanno cominciato a fiorire.

Poggio Mirteto — Temperatura media 9,7. Nebulosità 4,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 6,6). Sereni incompleti l'11, 16, 19. Misti il 13, 15, 20. Coperti il 12, 14. Con pioggia il 13, 15. Con nebbia il 13. Rugiada il 16. Brina il 17, 18. — Continua la potatura e si profitta del poco buon tempo per preparare il terreno per il maiz, e zappare il frumento. Il prodotto delle olive fu scarso ed in genere di qualità non fina.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	0,9	13,2	17	19	6,5	3,6	—	—
30	Ravenna	— 1,8	17,1	17	19	6,2	4,6	—	—
31	Forlì	1,8	13,4	17	19	7,2	4,4	—	—
32	Pesaro	— 0,2	12,9	11,17	12	6,1	6,0	1	0,5
	Urbino	0,0	12,0	10,17	19	6,8	4,3	—	—
33	Ancona	4,0	13,7	16	12	8,3	5,9	2	3,5
34	Camerino	— 1,0	10,9	17	18	6,9	5,2	2	5,6

Regione VII. — Toscana.

37. LUCCA. — Dal giorno 13 al 19 mattina nebbia bassa. Nelle mattine del 10, 11, 16, 19 brina.

38. PISA. — Cielo quasi sempre coperto. — Questa stagione è propizia alla campagna. Proseguono i lavori di sementa del grano marzolo, la potatura delle viti e i rinnovi fatti con la vanga per la sementa del maiz e dei fagiuoli.

Pontedera — Temperatura minima 4,0; massima 14,0. Nebulosità 1,0. Decade serena meno il 12 e 20 misti. Il 16 N E. Brina il 17, 18. — La buona stagione ha permesso la ripresa dei lavori campestri. Si desidera continui il buon tempo per dar corso alla semina del granone e legumi.

Volterra. — Temperatura minima 1,0 (il 17); massima 13,0 (il 19); media 7,9. Nebulosità 4,3. Un gi con pioggia (mm 0,4). Venti dominanti WSW e ESE. 2 giorni con brina. — La stagione di questa decade è stata favorevole alla campagna, la quale si trova in buone condizioni. Il frumento appare rigoglioso. Sono fioriti i mandorli e i ciliegi.

39. LIVORNO.

40. FIRENZE. — NE forte il 16. Gelo il 18. Brina l'11, il 18 e 19. Nebbia il 13-15. — Si potano e si legano le viti e gli olivi; si prepara il terreno per la sementa di alcune civaje. Il grano nonostante le infelici condizioni di sementa pare sia nato bene ovunque. Sono in fiore i mandorli e gli albicocchi.

Pistoia. — Temperatura minima — 1, 2 (10), massima 16, 2 (il 15, 19), media 7,7. Nebulosità 3,9. Giorni sereni (il 10, 11, 16-18). I restanti misti. Vento forte il giorno 16 dalle ore 9 alle 15 E. Brina il 10, 17-19. Gelo il 10, 17, 18. Vento NE, N. Nebbia la mattina del 13.

41. AREZZO. — Pioggia il 13 e il 14. Nebbia l'11-15. Brina l'11 e il 18 — La campagna è molto avanti. I coloni sono dietro alla vangatura del terreno e alla potatura delle viti. I mandorli e i peschi hanno cominciato a fiorire.

Cortona. — Temperatura media 8,5. Nebulosità 3,5. Giorno con pioggia (mm. 8,0). Decade in generale buona con due giorni soli di vento leggiero. — Gli ultimi giorni della decade sono riusciti di gran giovamento alla campagna. I lavori di adattamento del terreno e la potatura degli alberi si sono accelerate. Il grano avanza bene.

42. SIENA. — Il 16 vento forte di ENE. Tutti i giorni nebbia al mattino.

S. Gimignano. — L'11, 15, 17-19 sereni; il 12, 14-16 misti; il 20 coperto. — La campagna per questa buona decade è molto ravvivata. I lavori campestri si sono avvantaggiati, si cominciano a porre le nuove piante, si seguitano gli scassi e la vangatura per il maiz.

Regione VIII. — Lazio.

44. ROMA. — Pioggia nei giorni 12-15. Sereni il 16 e 18; quasi sereno il 17; misti il 15 e 19; nuvoloso l 11; coperti il 12-14 e 20. Predominò il N, e il SW deboli.

Montecavo. — Temperatura minima — 2,2 (l'11) massima, 11,1 (il 19), media 5,0. Nebulosità 5,1. Giorni con pioggia il 12-14 (mm. 9,5). Cielo tutto coperto nei giorni 12-14; sereno il 10 e 18; misto negli altri. Nebbia densa il 12-14. Brina le notti del 16 e del 17; gelo nelle notti del 10 e 11. Spirarono venti deboli di NNW il 10, 11 e 17 di N il 18 e di SE quasi sempre negli altri giorni. — Il grano cresce bene.

Velletri. — Temperatura minima 4,4 (l'11), massima 15,1 (il 19), media 9,4. Giorni con pioggia il 12-14 (mm. 17,3). Pioviggine il 15. Gelo leggero l'11: brina leggerissima il 18. Giorni sereni l'11, 16-18, coperti il 12-14, 20: variabili il 15, 19.

Viterbo. — Temperatura media 8,5. Nebulosità 5,4. Giorni con pioggia 2 (mm. 8,7). — Comincia l'erpicatura.

	Stazioni	Estremi termometrici				Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	1,0	15,4	17	19	7,8	5,4	2	5,3
37	Lucca	1,0	15,0	10	13, 15, 19	6,7	4,7	—	—
38	Pisa	— 1,6	18,2	10	13	7,8	3,7	—	—
39	Livorno	3,0	15,8	10	19	9,9	4,0	—	—
40	Firenze	0,0	15,4	18	19	7,8	4,8	—	—
41	Arezzo	— 1,4	15,9	10	19	7,3	4,0	2	2,6

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

45. TERAMO.

Alanno. — Temperatura media 7,9. Giorni con pioggia il 14 e 15 (mm. 0,3). I giorni 11, 12, 17-19 sereni; il 13 e 20 misti; il 14-16 coperti. Predominò il vento di SW.

Penne. — Temperatura media 8,4. Nebulosità 2,0. Dall'11 al 19 tutti belli. Variabile il 20. — Lo stato della campagna seguita a mantenersi ottimo. Procedono i lavori campestri con tutta alacrità.

46. CHIETI. — Durante questa decade dominarono i venti dal 2° al 4° quadrante. Nei soli giorni 11, 17-19 il cielo si mostrò perfettamente sereno, negli altri misto. Pioggia dalle ore 16 alle 21 del 14. Nebbia umida durante la decade, al mattino. Per la stagione temperata i mandorli sono anticipatamente fioriti.

Scerni. — Temperatura media 9,9. Nebulosità 3,8. Giorni con pioggia il 14 e 16 (mm. 22,0). Tempo bello nel resto della decade. — S'impiantano nuove vigne, mentre si potano le vecchie. I mandorli sono in piena fioritura. Il prezzo del grano è in aumento.

47. AQUILA. — Giorni sereni l'11, 17 e 18; misti il 12, 15 e 19; coperti il 13, 14, 16 e 20; il 17 e 18 brina; il 19 e 20 rugiada; tutta la decade quasi calma dominante E, W e NW.

48. Agnone (CAMPOBASSO). — Si sono ripresi i lavori campestri. Del tutto primaverili gli ultimi giorni della decade. A molte piante gonfiano le gemme.

Cantalupo nel Sannio. — Decade oltremodo bella. Si zappano le vigne, si semina l'orzo.

Capracotta. — Temperatura minima 1,0. (l'11) massima 6,5 (il 18) media 3,5. Nebulosità 4,0. Giornate splendide senza vento in tutta la decade. — Nella parte meno alta del tenimento di questo comune si tenta qualche lavoro di campagna incoraggiati dalle belle ed eccezionali buone giornate di questo mite febbraio. Meno che sui monti adiacenti, il territorio è affatto scoperto dalla neve.

49. FOGGIA. — Tre giorni sereni, gli altri nuvolosi e misti. Pioggia il giorno 15 dalle ore 14,30 alle 18. Il giorno 16 alle ore 13 pioggia dirotta e grandine minuta. Temperatura variabilissima. Spirarono i venti di NW e SE deboli a freschi.

50. BARI. — Continua la potatura dell'olivo e della vito. Si nota in generale lo sviluppo precoce della vegetazione.

Conversano. — Temperatura media 9,5. Un giorno con pioggia (mm. 2,0). — Il mandorlo è ovunque quasi fiorito del tutto. Bene i campi.

Ruvo di Puglia. — Temperatura media 7,1. Sereni tutti i giorni della decade con vento di NE, e brina qualche mattina. — Si profitta delle belle giornate e tutti s'affrettano a zappare le vigne e potare gli ulivi, si sarchiano i seminati e si piantano i ceci.

51. LECCE. — Nebbia nei giorni 12, 14, 15, 17, 20 e nebbia e rugiada nei giorni 13 e 19 Pioggia nel 15 e 16 — I cereali seminati nell'autunno vanno generalmente rigogliosi; non così quelli invernenghi. Gli ulivi hanno messo nuove foglie e vegetano bene. Le viti presentano le gemme gonfie e prossime a schiudersi. Si desiderano tempi freddi ed asciutti.

Mottola. — Temperatura minima 1,6 (il 17); massima 13,6 (il 19); media 7,7. Nebulosità 4,1. Dominò N vario; giorni con rugiada 1, con brina 1. — Si zappa il frumento; il mandorlo incomincia a fiorire.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

52. CASERTA. — Cielo coperto dal 12 al 15 e nel giorno 20, sereno negli altri. Venti del 1° e del 3° quadrante; temperatura mite. — Il ritorno del tempo asciutto ha reso assai migliori le condizioni delle varie culture. I lavori campestri si son ripresi dappertutto. Si prepara il terreno per le semine primaverili. Continua in buone condizioni la fioritura del mandorlo.

Piedimonte D'Alife. — La massima temperatura di 20,3 si è avverata il giorno 13; la minima di — 0,7 il giorno 11; media 9,1. Nebulosità 5,3. Un giorno con pioggia (mm. 5,0). — È a buon punto la potatura e la vangatura delle viti. Si eseguono ovunque i nuovi piantamenti e continua con alacrità il lavoro preparatorio per le coltivazioni primaverili.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	1,6	14,9	11-17	19	8,2	5,0	—	—
44	Roma	0,9	15,0	11	19	9,0	5,8	4	9,3
45	Teramo	3,2	14,6	18	18	7,4	4,6	3	19,9
46	Chieti	— 3,5 (?)	14,0	14	18	8,3	3,7	1	4,0
47	Aquila	— 1,6	15,0	11	19	5,3	2,6	1	0,4
48	Agnone	— 2,0	14,4	10	19	2,2	4,0	2	5,2
49	Foggia	1,2	15,9	10	12	9,4	4,6	2	6,8

53. NAPOLI. — Bello il cielo nel giorno 10 e 11, nuvolo con pioggia nei giorni 13-15. Bello nel resto della decade con venti varii di Sud e SW, poco forti nel 16 di NE.

Portici. — Temperatura media 10,2. Nebulosità 4,4. Giorni con pioggia il 14,15 (mm. 2,3). Cielo sereno l'11, 17-19, coperto il 13-15, misto negli altri dì. Vento leggero del 1° e 2° quadrante. — Tutto procede con regolarità. I mandorli fioriti al completo; i peschi prossimi a fiorire; i biancospini sono sbucciati. Si è terminata la potatura alle viti; s'innestano alberi fruttiferi; si raccolgono rape e orzi per gli animali. Si zappa per i pomidoro e per i fagiuoli.

Pozzuoli. — Temperatura minima 5,7; massima 14,5; media 11,0. Nebulosità 4,6. Giorni con pioggia 3 (mm. 5,2). Cinque giorni sereni (11, 15-18), gli altri nuvolosi. Temperatura piuttosto alta. — La potatura continua con sollecitudine, stante la primavera vicina. Tutte le piante da frutti fioriscono; seminagione invernale bellissima. Alcuni incominciano già la zappatura per la seminagione primaverile. Limoni in abbondanza. Gli aranci si vendono a prezzi soddisfacenti.

Torre del Greco. — Temperatura media 10,3. Nebulosità 5,2 Giorni con pioggia 2 (mm. 3,0). Vento forte di SE il giorno 16. Gelata nei giorni 16-19. — Sono fiorite le albicocche.

54. BENEVENTO.

55. AVELLINO. — I giorni 18-20 brina e nebbia al mattino; il 15 grandine; il 13 nebbia al mattino. Coperti i giorni 13-15 e 20; misti il 12 e 16; sereni gli altri. — Si prosegue alacremente a potare gli alberi fruttiferi e la vite; i cereali vanno bene.

Ariano. — Temperatura minima 2,7; massima 7,4. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 2,0). Giorni sereni l'11 e dal 17 al 19. Misti il 12, 13 e 15. Coperti il 14, 16 e 20. — Si incomincia la potatura delle viti. Si fanno i lavori preparatori per la semina del maiz. Si fanno i fossi per piantare le nuove viti e si fanno le maggesi.

Sant'Angelo dei Lombardi. — Temperatura massima 9,1 (il 18); minima 1,7 (il 16); media 7,9. Nebulosità 6,0. Pioggiarella il 16. Brina l'11-14. — In questa decade, non avendo piovuto, si sono ripresi con alacrità i lavori campestri, e specialmente la potatura delle viti. In qualche modo le condizioni della campagna sono migliorate, e si spera sempre nel tempo asciutto e nel sole. S'incomincia a preparare il terreno per la semina del maiz.

Zungoli. — Temperatura massima 12,5 (il 19). Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 4,1); sereni l'11, 17-19; misto il 15; coperti gli altri. SW dall'11-14 e 16. Il 16 si altornò col NE, NE nel resto della decade. Gelo l'11. — Grazie alla fase favorevole assunta dalla decade, specie negli ultimi giorni, si sono ripresi con grande alacrità i lavori di campagna. Perciò si sono riprese le maggesi; si potano le viti ed in qualche punto si rinnova la vigna coll'interramento dei tralci. Si sarchiano le fave e dove il terreno si presta si anticipa la piantagione del grano marzolino e dell'orzo. Le gemme degli alberi sono prossime alla loro schiusa.

56. Caggiano (SALERNO). — Nei due primi e due ultimi giorni predominarono venti boreali e negli intermedi di Est e W sempre moderati e deboli. Poca neve e gelo nel 10 e 11. Nebbia e pioggia nel 15. Bellissime giornate il 17 e 18. — La campagna si è molto avvantaggiata della buona stagione e furono alacremente ripresi tutti i lavori.

Eboli. — *(Regia Scuola di Agricoltura).* — Temperatura minima — 0,2 (l'11); media 9,6. Nebulosità 3,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 14,0). — In diversi terreni, dove non si potè seminare il frumento vernino a cause delle pioggie; si semina ora il marzuolo. Si erpicano i seminati di frumento vernino. Continua la potatura della vite e dell'olivo.

57 POTENZA. — Si attende con grande alacrità alla sistemazione dei vigneti, alla zappellatura del frumento, profittando delle favorevoli condizioni atmosferiche.

Montemurro. — Temperatura minima 0,6 (l'11 e 17); massima 14,0 (il 18); media 6,6. Nebulosità 4,6. Un giorno con pioggia (mm. 3,6). Gelo l'11; brina il 13, 17-19; nebbia il 13, 16 e 20. — I seminati fanno già bella mostra. Si attende ora con alacrità a tutti i lavori in ritardo. La semina è presso al termine.

Picerno. — Temperatura minima — 1,4 (l'11), massima 15,0 (il 19), media 6,2. Nebulosità 3,4. Giorni con pioggia il 14,15 (mm. 6,0). Con brina il 12; con gelo l'11. Cielo sereno l'11, 17-19; misti il 12-14; coperti il 15 e 16; sereno velato il 20. Predominarono dei venti dal 1° e 4° quadrante. — Si compie tardivamente la seminagione delle biade; si potano le viti e si trapiantano erbaggi.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari delle Puglie	3,2	13,9	19	12	8,6	4,5	2	0,7
51	Lecce	2,5	16,2	11	20	10,4	2,9	2	14,3
52	Caserta.	3,0	16,5	11	19	9,9	4,5	—	—
53	Napoli	4,0	14,3	10	19	10,0	3,7	3	4,1
54	Benevento	..	..	..	..	..	..	..	..
55	Avellino	— 2,5	15,5	11	19	6,2	5,1	2	7,2
56	Caggiano	— 2,4	14,1	10	19	5,1	5,2	2	1,7

Pomarico. — Temperatura minima 2,4 (il 17), massima 14,0 (il 14 e 19), media 8,3. Nebulosità 3,8. Un giorno con pioggia (mm. 6,5). Coperto il 15, sereni l'11, 17-19, vario il resto. Nebbia il 19 e 20. Temporale con gresile e grandine in quel di Montescuglioso il 15. Brina il 12 e 13. — Si è cominciata la zappatura delle fave e la mondatura dei seminati, di cui tutti lamentano la gran quantità di erbacce, e la difficoltà della coltivazione a causa delle grandi pioggie precedenti. A causa delle grandi piogge cadute una vasta frana, verificatasi verso il principio della passata decade, ha interrotto le comunicazioni colla prossima stazione ferroviaria Ferrandina-Pomarico-Miglionico distruggendo circa 2 km. della provinciale Miglionico Ferrantina, e della comunale Pomarico Ferrandina.

Teana. — Temperatura minima 4,1, massima 12,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 2,6). Sereni 5. Gelo la mattina del 5 e la notte del 17. — Il mandorlo è fiorito. Le vigne vengono potate ed alacremente viene seminato il marzolino.

Castrovillari. — Temperatura media 8,9. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 8,0). Bel tempo sereno quasi tutta la decade con venti d'W ed E. Solo due giorni lieve pioggia. — La campagna, nelle belle giornate, si è alquanto ristorata. I lavori campestri di zappa e maggesi si sono animati. Si spera che il buon tempo continui perchè sia favorita la vegetazione erbacea, e la buona fioritura delle piante in generale.

Tiriolo. — Temperatura minima — 3,3 (l'11), mass. 9,3 (il 3-17), media 3,9. Nebulosità 2.3. Giorni con pioggia 2 (mm. 8,3). Dominante calma. — Continua propizia la stagione per la zappatura e potatura delle vigne. Si lavora anche alla preparazione delle terre. I grani sono buoni.

59. Tropea. — Giorni sereni 6. Misti 3. Coperto 1. Venti dominanti WNW e SSW. — Il bel tempo dei giorni passati, preceduto d'abbondante pioggia, recò molto giovamento alla campagna in generale. Gli erbaggi prosperano benissimo, specialmente quelli per pascolo degli animali bovini. Incomincia la potatura delle viti.

Monteleone. — Temperatura media 7,5. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 18,7). — Continua ancora in varî punti la potatura delle vigne e si dà opera alla coltivazione delle stesse.Si piantano nelle vigne filosserate ed in grande abbondanza viti americane, curandone dopo un anno l'innesto cioè a dire eseguendo oggi l'innesto sulle viti piantate l'anno scorso. Si zappetta il grano e le fave. Continua il lavoro per la preparazione del terreno alla semina del granone, ceci e patate. L'alberatura è ottima. La fioritura promettente in quei luoghi, ove è avvenuta.

60. REGGIO CALABRIA — Vento dominante N debole forte il 20 dal Sud. Giorni coperti 2; misti 4; sereni 4. — Lo stato vegetativo della coltivazione si mostra confortante procedono regolarmente i lavori culturali.

Oppido Mamertino. — Temperatura media 8,5. Nebulosità 5,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 18,6). Nebbione a SE in vari giorni e caligine al mare. — Buone le campagne.

Regione XI. — Sicilia.

61. TRAPANI. — Pioggia l'11-14. Dominio dei venti del 2° e 4° quadrante.

62. PALERMO. — Pioggia nei giorni 12-14. Cielo generalmente coperto con poche pioggie. Temperatura mite e quasi costante. Brina il giorno 11 ed il 19. Rugiada il 10, 12, 17 e 19.

Corleone. — Temperatura media 9,4. Nebulosità 5,2. Giorni con pioggia il 12-14 (mm. 5,2). Il 12 nebbie basse, il 20 E forte. — Il tempo si è tenuto favorevole ai lavori campestri. Prosegue la potatura delle vigne, che pure s'impalano. Va bene avanti la semina dei grani marzuoli. Si raccolgono gli agrumi il cui prodotto è discreto.

Termini Imerese. — Temperatura minima 7,6, massima 17,0, media 12,3. — Il tempo è stato propizio per la coltura della vite e la potatura degli olivi. Presentano bello aspetto i sementi e gli erbaggi.

63. GIRGENTI. — In questa decade la temperatura è stata mite ed ha recato un gran bene alla campagna. I cereali crescono rigogliosamente, mentre in alcune parti nei fiori del mandorlo comincia ad ingrossare l'ovario. La raccolta degli aranci e limoni procede alacremente.

64. CALTANISSETTA.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	— 2,5	12,3	10	19	4,6	5,0	2	3,0
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	8,0	15,8	10 12 19	19	11,1	3,6	3	27,0
60	Reggio Calabria	8,2	16,0	11	19	12,5	5,5	1	1,5
61	Trapani	6,3	17,6	11	19	13,0	8,0	4	8,8
62	Palermo	2,8	18,9	11-19	15-17	12,1	6,6	3	10,3
63	Girgenti	6,5	18,2	11	12	12,4	5,6	1	1,5

65. MESSINA. — Prevalenza di venti intorno a Nord, e tempo alquanto buono per la campagna in generale. — Continua la potatura delle viti, e s'incomincia ad innestare quelle americane.

66. CATANIA. — Un giorno con goccie di pioggia.

Catania (*R. Scuola enologica*). — Temperatura media 10,0. Nebulosità 1,0. — È vivamente desiderata la pioggia, che verificandosi tosto recherebbe grande beneficio a tutte le coltivazioni.

Riposto. — Temperatura media 12,1. Nebulosità 4,0. Venti da S. — Per la campagne in generale si desidera la pioggia.

67. SIRACUSA. — Il giorno 14 nelle ore pom. leggierissima pioggia. La sera del 16 NE forte; il 17 durante le 24 ore NE forte. Notte 19-20 gocce di pioggia.

Regione XII. — Sardegna.

68. CAGLIARI. — Venti dominanti NNW, e ESE cielo quasi sempre coperto, piccola pioviggina il 13 nel pomeriggio.

Desulo. — Temperatura minima 4 massima 17,7 Pioggia il 20 (mm. 21,0). Brina la notte del 15. Nebbia forte il 13 e 14. Coperti l'11, 12 e 15. Gli altri sereni. — Il tempo si è alquanto mitigato da quella rigidezza passata, e la campagna ne sente alquanto beneficio, mentre la vegetazione incomincia a svegliarsi.

69. SASSARI.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	2,8	13,5	17	19	8,3	2,8	—	—
65	Messina	9,0	15,6	10	14	12,1	4,1	3	9,9
66	Catania	3,1	15,4	11	14,15	10,5	4,0	1	1,5
67	Siracusa	4,6	16,7	11	15,20	11,0	5,2	1	1,0
68	Cagliari	6,0	16,2	10	16	11,5	7,6	1	0,1
69	Sassari	5,1	17,0	16	17	10,5	6,0	3	11,1

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come fu già annunziato brevemente per telegrafo, nella seduta del 25 febbraio dalla Camera dei lordi, lord Dunraver ha interpellato il Governo sulle faccende d'Oriente. Lord Salisbury rispose dicendo che il miglior modo di ragguagliare la Camera sui fatti importanti che la preoccupano, era quello di dar lettura del telegramma ch'esso ha diretto, la sera innanzi, alle Potenze. Il telegramma suona verbalmente come appresso:

« Informate il Governo presso il quale siete accreditato, che l'Inghilterra si propone di fare la dichiarazione seguente relativamente alla politica che essa stima conforme alle vedute delle Potenze la cui azione è combinata;

« 1° La creazione dell'autonomia amministrativa di Creta è la condizione necessaria per la cessazione dell'occupazione internazionale;

« 2° Sotto la riserva qui sotto indicata, la Creta deve continuare ad essere una porzione dell'Impero ottomano;

« 3° Le Potenze devono informare i greci ed i turchi di questa risoluzione;

« 4° Le Potenze imporranno la loro decisione colla forza alla Turchia ed alla Grecia se l'una o l'altra persistessa a rifiutare di ritirare da Creta le sue truppe di terra o di mare quando ne sarà richiesta. »

Lord Salisbury, letto questo telegramma, aggiunse che desiderava segnalare all'attenzione della Camera queste parole: « Quando ne sarà stata richiesta. »

Non ne consegue per la Turchia che essa debba ritirare le sue truppe immediatamente, ma è evidente che il ritiro delle truppe turche diverrà necessario per costituire l'autonomia. In conseguenza, le truppe turche dovranno ritirarsi, ad eccezione di quelle che sarà necessario di conservare come semplice indicazione della Sovranità del Sultano, come è il caso per Samos e come si era fatto per la Serbia. Quelle che rimarranno a Creta non avranno più da esercitare nessuna azione effettiva, nessuna influenza governativa, nè a provvedere ai servizi quotidiani destinati a proteggere gli abitanti. Le truppe greche dovranno ritirarsi più presto. Lord Salisbury conchiuse:

« Non ho null'altro da dire, però che, sebbene io creda che questa sia la linea che tutte le Potenze devono seguire, non potrei spiegarmi maggiormente fino a che io non conosca i loro intendimenti in ogni dettaglio; è questa una delle conseguenze necessarie del fatto che noi operiamo di concerto colle Potenze. Non è possibile che l'attuale stato di cose in Creta continui indefinitamente.

« Deploro di non poter rispondere con informazioni più complete alla domande di lord Dunraver. È evidente che noi dobbiamo procedere progressivamente. »

Una identica dichiarazione ha fatto alla Camera dei Comuni, il sig. Balfour primo lord della Tesoreria.

***

I giornali austriaci hanno per telegrafo da Costantinopoli, 26 febbraio, che la partenza del nuovo Governatore generale per l'isola di Creta, Photyades bey, è stata improvvisamente rimandata, dopo un lungo colloquio di quest'ultimo coll'Ambasciatore austro-ungarico, barone de Calice.

Questo fatto sta in relazione con una decisione presa nella conferenza degli Ambasciatori, secondo la quale si dovrà consigliare al Sultano di accordare lui, spontaneamente, l'autonomia a Creta. E il barone Calice si è presentato a Palazzo a nome degli Ambasciatori, per esporre appunto al Sultano il loro consiglio. Finora, quantunque siano trascorsi già due giorni, il Sultano non ha ancora risposto. Oggi gli Ambasciatori terranno un'altra conferenza.

***

Il *Novoje Wremja*, di Pietroburgo, smentisce recisamente la notizia recata da alcuni giornali esteri, che, cioè, la Russia stia preparando rilevanti forze militari nel Mar Nero « Lo Czar, dice il *Wremja*, non vuole la guerra e ciò deve bastare per rassicurare anche i più pessimisti ».

***

Il sig. Curzon, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, ha definito nella Camera dei Comuni il cómpito della missione inglese in Abissinia nei seguenti termini:

« La missione deve assicurare Menelik che i nostri intendimenti sono amichevoli, cercare di stabilire delle relazioni politiche e commerciali egualmente amichevoli e risolvere certe questioni pendenti tra le autorità del protettorato britannico della costa dei Somali e il governo abissino dell'Harar.

« Non è possibile, in questa occasione, di unire alla missione un delegato speciale per rappresentare gli interessi commerciali britannici, ma il capo della missione ebbe l'ordine di rivolgere la sua attenzione specialmente a questi interessi nelle comunicazioni colla Corte d'Abissinia. »

***

Telegrafano da Madrid, 26 febbraio, che a misura che si approssima il giorno dell'avvenimento alla Presidenza del sig. Mac-Kinley, la stampa spagnola si mostra sempre più impensierità per la piega che assumeranno le relazioni tra la Spagna e gli Stati Uniti e consiglia al Governo di adottare un atteggiamento energico.

Si dice che il generale Weyler affretterà il suo ritorno all'Avana per trovare una soluzione alla crisi monetaria provocata da un suo decreto che impone il corso forzoso dei biglietti della Banca dell'Avana minacciando dei rigori della legge marziale chiunque si rifiuti di accettarlo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

La festa da ballo data sabato sera dalle LL. MM. il Re e la Regina riuscì veramente splendida. Le sale del Real Palazzo erano affollate di eleganti signore e di gentiluomini appartenenti all'aristocrazia, al corpo diplomatico, alle varie amministrazioni dello Stato, alla politica ed all'alta finanza.

Le LL. MM. entrarono nelle sale da ballo verso le ore 22,30, precedute dai maestri di cerimonie e seguite dai personaggi della R. Casa. Dopo la quadriglia d'onore, gli Augusti Sovrani s'intrattennero a parlare con gli ambasciatori, con i ministri e le loro rispettive signore; più tardi percorsero le altre sale tenendo circolo con gli invitati.

Poco dopo il tocco le LL. MM. si ritirarono.

Erano presenti alla festa quasi tutti i ministri ed i sotto-segretari di Stato.

Al tocco furono aperte due vaste sale, nelle quali fu servita agli invitati una squisita ed abbondante cena.

Le danze si protrassero fino alle ore quattro del mattino.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova si recarono, ieri l'altro, in forma privatissima, a Genova, per assistere al ballo a beneficio degli Asili infantili di quella città.

Ricevettero la visita di S. E. l'Arcivescovo, del Prefetto, del Sindaco colla Giunta, e del Comitato pel ballo di beneficenza, presieduto dall'on. senatore Ambrogio Doria.

La conferenza di Venezia. — Nel mattino di sabato la Commissione generale tecnica della Conferenza sanitaria internazionale ha udito la lettura del rapporto riassuntivo dei propri lavori, redatto dal dott. Van Ermengem.

Nel pomeriggio, la Conferenza ha tenuto una seduta plenaria ed ha approvato, all'unanimità, il rapporto suddetto votando un plauso al Presidente della Commissione tecnica, prof. Brouardel, e al relatore.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 1° marzo, a lire 105,70.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 1° a tutto il 7 marzo, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105,90.

Marina Mercantile. — Il giorno 26, proveniente dal Plata, proseguì per Genova il piroscafo *Manilla*, della N. G. I. Ieri l'altro il piroscafo *Nord-America*, della Veloce, de Las Palmas, proseguì pel Plata, ed il piroscafo *Duchessa di Genova*, della Veloce, da Barcellona proseguì per Genova. Ieri il piroscafo *Vittoria*, pure della Veloce, partì da Rio Janeiro per Genova.

Funerali. — Ieri ebbero luogo ad Iseo i funerali di Gabriele Rosa che riuscirono imponentissimi.

Il corteo era formato dagli on. deputati Bonardi, Benedini e Gorio, dalle rappresentanze della Deputazione provinciale, di Municipi e degli Istituti scolastici e di scienze e lettere e dalle Associazioni, con sessanta bandiere.

Partito dalla casa del defunto, alle ore 11,30, il corteo traversò il paese, le cui vie erano gremite da grande folla e si recò al Cimitero.

Il carro su cui era deposta la salma, era seguito da altri carri coperti di splendide corone.

Il corteo funebre giunse al Cimitero, dove venne tumulata la salma.

Parlarono al Cimitero il Sindaco d'Iseo, gli on. Bonardi e Gorio ed altri, rievocando le virtù patriottiche dell'estinto.

La dimostrazione della cittadinanza alla memoria di Gabriele Rosa riuscì imponente e spontanea.

La famiglia Rosa ha ricevuto numerosissimi telegrammi di condoglianza, fra cui dall'on. deputato Zanardelli e dall'on. Ministro Luzzatti.

Roma.— SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Nazionale — *Carmencita*, ore 18 — *Donna Juanita*, ore 21.
Valle — Spettacolo variato, ore 21.
Quirino — *Zarzuele, canzoni e ballo*, ore 21.
Manzoni — *Fedora*, ore 21.
Metastasio — Spettacolo straordinario, ore 21.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CASSINO, 28. — Don Giuseppe Quandel, benedettino cassinese, abate di Montecassino e vescovo della Diocesi di Cassino, è morto nella scorsa notte.

ATENE, 28. — Vi fu un conflitto a Candia fra gl'insorti e le truppe turche, con alcuni morti da ambo le parti.

Gl'insorti notificarono ai Comandanti delle Squadre estere che essi non accetteranno altra soluzione della questione candiotta, che l'unione dell'isola alla Grecia.

LONDRA, 28. — Gli ambasciatori a Costantinopoli ed i Ministri plenipotenziari ad Atene hanno oramai concordato le Note collettive da presentarsi ai rispettivi Gabinetti.

Tali Note molto probabilmente saranno presentate domani.

Si conferma che la Nota collettiva da comunicarsi alla Grecia le dà quattro giorni di tempo per richiamare la sua Squadra e le sue truppe dall'isola di Candia.

GENOVA, 28. — Il Consiglio d'Amministrazione del Credito Italiano ha deliberato di proporre all'Assemblea generale degli azionisti, il 30 marzo, di distribuire un dividendo del 6 0[0 come l'anno precedente.

BERNA, 28. — Vi fu oggi il voto di referendum sulla legge che istituisce la Banca federale di Stato.

Essa fu respinta con una maggioranza di oltre 50,000 voti.

LA CANEA, 28. — Nel combattimento ad Erakleion i Cristiani respinsero i Musulmani.

I Turchi di La Canea tentarono di vettovagliare i Turchi bloccati in Malaxa. Nello scontro che ne seguì cogli insorti, essi ebbero parecchi morti.

ATENE, 1. — La Nota collettiva che i rappresentanti delle Potenze presenteranno, oggi, al Governo ellenico, garantisce l'autonomia dell'isola di Candia sulla base dell'eguaglianza completa fra Cristiani e Mussulmani e chiede alla Grecia il richiamo della sua flotta e delle sue truppe dall'isola.

PIETROBURGO, 1. — L'*Agenzia telegrafica russa* è autorizzata a dichiarare categoricamente che il Governo russo non fece pubblicare alcun comunicato ufficiale, nè ufficioso, nè in alcun modo inspirato, riguardo alla sua attitudine nella questione candiotta, sia per mezzo di giornali, sia per telegrafo.

Tutti i comunicati di questo genere, pubblicati dai giornali esteri sotto forma di *entrefilets* o di telegrammi, debbono essere considerati come emanati puramente da corrispondenti privati.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 27 febbraio 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 765.21
Umidità relativa a mezzodì 63
Vento a mezzodì . . . . . . SW debolissimo.
Cielo . . . . 1[2 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 15 9°. / Minimo 7.°4.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 27 febbraio 1897:

In Europa pressione ancora bassa al N. 745; alta sulla Spagna, 773.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito da 2 a 6 mm.; temperatura aumentata sull'Italia superiore e centrale, irregolarmente cambiata altrove.

Stamane: cielo nuvoloso.

Barometro quasi livellato intorno a 770 mm. sul continente ed in Sicilia; 771 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli intorno a ponente o calma; cielo nuvoloso o vario.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 27 febbraio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	calmo	16 0	6 2
Genova	coperto	calmo	14 7	10 6
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	18 0	6 8
Cuneo	1/2 coperto	—	19 2	7 1
Torino	coperto	—	15 2	7 5
Alessandria	3/4 coperto	—	16 0	5 7
Novara	3/4 coperto	—	16 0	5 0
Domodossola	1/2 coperto	—	17 9	5 0
Pavia	nebbioso	—	17 7	4 7
Milano	coperto	—	17 2	4 8
Sondrio	coperto	—	16 3	5 2
Bergamo	3/4 coperto	—	14 9	8 8
Brescia	1/2 coperto	—	17 0	7 5
Cremona	3/4 coperto	—	14 7	5 8
Mantova	1/2 coperto	—	12 6	6 0
Verona	1/2 coperto	—	13 9	6 1
Belluno	1/4 coperto	—	10 0	3 8
Udine	1/4 coperto	—	13 4	6 0
Treviso	1/2 coperto	—	12 9	6 8
Venezia	1/4 coperto	calmo	13 0	7 2
Padova	1/4 coperto	—	12 2	6 8
Rovigo	1/2 coperto	—	14 3	—
Piacenza	coperto	—	14 8	6 0
Parma	coperto	—	16 0	6 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	15 6	9 2
Modena	1/2 coperto	—	16 3	7 0
Ferrara	3/4 coperto	—	15 6	6 7
Bologna	1/4 coperto	—	16 8	8 7
Ravenna	3/4 coperto	—	19 4	2 7
Forlì	1/4 coperto	—	17 0	5 8
Pesaro	1/4 coperto	calmo	14 4	5 8
Ancona	1/2 coperto	calmo	13 6	9 2
Urbino	1/4 coperto	—	14 6	6 3
Macerata	3/4 coperto	—	17 1	9 6
Ascoli Piceno	coperto	—	17 5	7 8
Perugia	1/4 coperto	—	15 6	6 4
Camerino	3/4 coperto	—	15 7	6 8
Lucca	coperto	—	15 8	4 2
Pisa	nebbioso	—	15 0	5 1
Livorno	coperto	calmo	16 0	9 0
Firenze	3/4 coperto	—	16 0	6 2
Arezzo	sereno	—	17 3	4 9
Siena	coperto	—	16 5	6 6
Grosseto	1/2 coperto	—	19 8	9 8
Roma	coperto	—	16 8	7 4
Teramo	3/4 coperto	—	17 1	7 6
Chieti	coperto	—	16 2	2 8
Aquila	1/4 coperto	—	15 4	2 4
Agnone	coperto	—	15 5	7 6
Foggia	1/4 coperto	—	16 2	6 0
Bari	1/2 coperto	calmo	14 6	7 8
Lecce	3/4 coperto	—	14 5	5 9
Caserta	coperto	—	17 6	6 2
Napoli	] coperto	calmo	16 0	9 6
Benevento	coperto	—	18 5	5 0
Avellino	coperto	—	16 2	2 7
Salerno	coperto	—	10 3	5 3
Potenza	coperto	—	12 8	4 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	10 0	1 3
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	15 2	12 0
Trapani	coperto	calmo	15 7	12 2
Palermo	coperto	calmo	18 1	5 0
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	16 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	14 3	5 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	15 5	11 8
Catania	3/4 coperto	calmo	14 8	7 3
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	14 2	7 3
Cagliari	coperto	legg. mosso	21 5	6 0
Sassari	3/4 coperto	—	17 0	7 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 27 Febbraio 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 genn. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —		94,90 $87^{1}/_{2}$ 85 $72^{1}/_{2}$	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94.60 $57^{1}/_{2}$ 55	94 $57^{1}/$		(70 $72^{1}/_{2}$	— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,60	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta $4^{1}/_{2}$ %	103,90	— —			— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	104,—	— —			— —
»			» » » 3 a 45	104,—	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.).		— —			— —
»			» » » interamente liberati.		— —			— —
»			detta 4 %		— —			94 50
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			58 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			59 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			481 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			474 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			293 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			465 —
»	500	500	» » » » » $4^{1}/_{2}$ %		— —			485 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » $4^{1}/_{2}$ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano $4^{1}/_{2}$ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			665 50
»	500	500	» » Mediterranee		— —			507 50
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			723 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			120 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			370 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			820 —
1 genn. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1250 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			177 —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			125 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche.		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			135 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —		$238^{1}/_{2}$ 238	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			308 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			119 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			51 — (1)
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia.		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 genn. 97	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera.		— —			243 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio.		— —			100 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 —

(1) ex L. 2,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 genn. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			[illegible]91 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			916 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			465 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			175 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			75 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
1 genn. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			42 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			10 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	105 15	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 67 1/2 72 1/2	— —	105 70	105 65 67 1/2	105 67 1/2	— —	105 70
3	Londra	90 giorni	— —	26 42 1/4	26 42 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 60 1/2 61 62	— —	— —	26 62 60 1/2	26 61	— —	26 62
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
4	Germania	Chêque	— —	130 35	— —	130 25	130 32 1/2	— —	130 25

Risposta dei premi . . 25 Febbr.
Prezzi di Compensazione 25 »

Compensazione . . . 26 Febbr.
Liquidazione . . . . 27 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1897

Rendita 5 %	94 55
detta 4 1/2 %	103 75
detta 4 %	94 50
detta 3 %	58 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	484 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	474 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	292 —
» » » B. d'It. 4 %	465 —
» » » » 4 1/2 %	485 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	665 —
» » Mediterranee	505 —
» » Sarde (Preferen.)	280 —
» Banca d'Italia	725 —
» Banco di Roma	120 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	370 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	881 —
» » Acqua Marcia	1248 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	176 —
» » Molini Past. Pant.	122 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramway-Om.	237 —
» » Navig. Gen. Ital.	310 —
» » Metallurgica Ital.	118 —
» » Piccola Borsa di Roma	90 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	243 —
» Fondiaria Incendio	100 —
» » Vita	215 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	289 —
» Strade Ferr. del Tirreno	465 —
» Soc. Immobiliare	175 —
» » » 4 %	75 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	42 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

26 febbraio 1897.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 5129
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 50

La Commissione Sindacale

ADOLFO CAVACEPPI.
LEONE CONSOLO.
UGO NATALI.

Visto: Il Deputato di Borsa: DOMENICO ROMALLI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.